Daniel Calabrese

Un cielo per le cose
(Un cielo para las cosas)

traduzione di Emilio Coco
presentazione di Jorge Boccanera
testo spagnolo a fronte



Labirinti (Collezione di poesia)
Sezione ispano-americana
a cura di Cinzia Marulli e Mario Meléndez

Conoscenza

Ascoltai il suono di alcune parole
ritagliate nell'ombra.

Il sangue che abbandona il paradiso
prende la forma di questo fiume che parla.

Colpito da un sole antico,
nel posto dove proprio ieri notte
si trascinava una luna potente,
che cosa posso sapere io
se sono
appena un corpo d'acqua
che si asciuga lentamente
su questo letto di pietre.

ISBN 978-88-9346-610-3

€ 12,00

Labirinti
(Collezione di poesia)
100
Sezione ispano-americana
a cura di Cinzia Marulli e Mario Meléndez

con il patrocinio
della Fondazione Vicente Huidobro



Daniel Calabrese

Un cielo per le cose

(Un cielo para las cosas)

traduzione di Emilio Coco
presentazione di Jorge Boccanera
testo spagnolo a fronte



Nota dell'autore: *Un cielo per le cose* è una selezione poetica dei libri *Ruta Dos*, *Oxidario*, *Escritura en un ladrillo*, *Futura Ceniza*, *Compás de espera*, *El buscador de agua*, *Ave nocturna* e *Otro viaje al centro de la tierra*, questi ultimi tre inediti. La sua organizzazione non cronologica fa sì che le poesie incluse si risignifichino per dare luogo a questo nuovo libro.

Prima edizione: marzo 2022

Proprietà letteraria riservata
© 2022 La Vita Felice - Milano
Titolo originale dell'opera:
Un cielo para las cosas
ISBN 978-88-9346-610-3
www.lavitafelice.it
info@lavitafelice.it

Con una perplessità contenuta e alcune schegge d'inquietudine, Calabrese allestisce una *mise-en-scène* poetica angosciante, su un avvenimento che si dibatte nel nonsenso. In questo modo il perturbante si affaccia in maniera naturale, messo negli interstizi del quotidiano, in una specie di spiazzo sul bordo di una strada vista a volte come speranza e sempre come l'alveo di un fiume torrenziale che trascina sogni, una madre con i suoi occhi già sepolti, una bottiglia con un messaggio vuoto, biciclette, cavalli o il freddo di alcune isole nel Sud.

Ed è precisamente il fatto di naturalizzare gli elementi dissonanti mediante una trama dialogata, con un'ampiezza di immagini visuali, a fornire alla poesia di Calabrese i segni che identificano le sue ricerche, quelli che individuano il suo sguardo e la sua forma di argomentare; una metafisica attivata da ciò che è dilemmatico, dalla lotta dei contrari espressa dall'ossimoro con cui intitola uno dei suoi primi libri, *Futura cenere*, e che si prolunga in versi come questi: «la mia malattia è l'illusione», o anche: «vola come volerebbe un albero/ sradicato dalle tempeste/ che lavano e dilavano l'aria».

Sul tessuto di una riflessione che oscilla tra l'indagine poetica e il pensiero filosofico si impone la ricerca di se stessi con interrogativi che scavano nell'essere quale creatura elementare, primigenia e moderna allo stesso tempo, che si dibatte in un buco della notte spazzata da un «vento metallico», e insegue il suo destino nella cartografia della luce, dell'acqua e delle pietre come simboli ricorrenti di quest'opera.

Poesie significative come *Metodo per calcolare il tempo*, *I demoliti*, *Il lingotto di ferro*, *Gli odori del paese* camminano su tracce con forma di segni interrogativi. Quella grafia stampata su una tela di nebbia indaga: che cosa cercano questi abitanti su un ciglio della strada, che lasciano cadere una pietra nel vuoto dell'essere? Che cosa inseguono coloro che vivono al margine opposto e tirano fuori una pietra dal vuoto dell'essere? Da dove passa la distruzione in questo momento? Perché un lingotto di ferro aumenta il suo peso ogni giorno? Di che cosa odora Dio?

Di questo stupore è fatta la poesia di Calabrese e si spiega così la sua originalità che poggia su una robusta base metafisica, una sequenza di concetti e una scenografia onirica per configurare quest'espressione che scivola senza sforzo verso altri linguaggi, visto l'utilizzo di ampie fasce visuali con cui Calabrese compone un'autentica *road movie*, mentre munisce lo scenario con attrezzatura austera – torno alla sua simbologia di polvere, luci, acqua – per accompagnare

il nastro della strada che sempre ci conduce verso una destinazione inattesa.

Nei suoi testi-sceneggiature (il grande Blaise Cendrars, salito sul dorso della Transiberiana, coniò il lemma «poesie elastiche») ci fa andare zigzagando per una strada che a tratti cambia apparenza ed è un nastro liquido o un letto asciutto e muto, un percorso furioso, un ponte invecchiato da bambino, un lampo, uno scartamento ferroviario o quell'asfalto fangoso che rallenta il passo, che traina parti di un cosmo roso, fatiscente. La strada, ancora una volta, come elemento che si risignifica di poesia in poesia e ci restituisce uno specchio con le nostre stesse immagini trasformate in rottami. E sulla stessa strada piana, più e più volte Sisifo che spinge l'ombra di una pietra, come se salisse verso la cuspide della sragionevolezza per esistere.

Il tempo, visto come qualcosa di tarlato, è un altro dei perni di *Un cielo per le cose* e acquista peso specificamente in alcuni versi che ci portano per mano verso una realtà sommersa, regno della muffa, dove l'acqua s'infiltra persino nei sogni e un cimitero di macchine morte abita quel trascorrere che cade come un acido: lo stillicidio minuzioso dell'inesorabile.

Un cielo per le cose rivela, in termini di rappresentazione, una pluralità di significati più che una corrispondenza rigida. Così, il fiume, lungi dall'essere un'acqua lustrale e purificatrice, forma nel suo alveo diverse figure di fango. Calabrese espone in una poe-

tica dell'alternanza quell'altro cammino erratile che è vortice, torrente, vertigine, in un tempo e in uno spazio incerti. Il viaggio non è mai una linea retta. Una somma di biforcazioni che ci denudano e ci trasferiscono, più che nelle enormi piramidi dell'assoluto – l'infinito, l'eternità, la simbologia del cosmico, il peso dei secoli, ecc. – in una "terra incolta", divisa da una pista-fenditura che conduce verso direzioni rischiose: a volte verso il bosco chiassoso, a volte verso il cimitero.

Anche se la sua opera, come ha detto lo stesso autore, si abbevera all'oralità ristretta della poesia nordamericana, al cinema di fantascienza, alla metafisica di Héctor Viel Temperley, all'enumerazione caotica di Whitman, e anche alle strisce dei fumetti, alle sequenze visuali proprie di Huidobro, alle parole del tango e persino agli insegnamenti de *Il libro tibetano dei morti*, è ugualmente sostenuta da un'officina propria di idee e immagini. Scrive l'autore: «e ci mettemmo a pensare/ a ciò che fummo, a ciò che saremo,/ quando i numeri e la luce/ si equilibreranno delicatamente», «Io non sapevo che sorta di amore fosse l'odio», «La ragione è una pietra che pende dalle nuvole», «quelle montagne si muovono, amico,/ e la gente ha la sensazione che muoversi/ sia una tradizione dell'acqua». Una silenziosa apocalisse che fluisce lungo un alveo pietroso e una speranza rubata in un ammasso di ferri ritorti sono i nuclei di questo libro notevole.

Se la poesia è un connubio tra l'enigma e la realtà, quella di Daniel Calabrese spicca notevolmente nella mappa poetica degli ultimi decenni, percuotendo lì dove la pietra si scontra due volte con la stessa vita.

Jorge Boccanera

Un cielo para las cosas

Un cielo per le cose

I
Esa piedra colgando de las nubes

I
Quella pietra che pende dalle nuvole

Allá en lo alto

Miren hacia arriba.
La razón es una cuerda inútil
que nos ciñe la respiración.
La razón es una piedra colgando de las nubes.

Pasa un cóndor con su vuelo
lento y desgarbado.
Debe ser un viejo.
Le quedarán algunos círculos
antes de morir secretamente.
Arrastra una sombra pesada
por el fondo del valle
cientos de metros más abajo
y todavía hace temblar a muchas criaturas.
Nos observa desde lo alto:
somos un rebaño violento.

Ninguna Tebas que salvar.
No hay ahora en esta tierra una sola
muralla digna para dar la vida.
Y el cóndor, me pregunto
cómo un comedor de carroña
puede llegar tan alto.

Là in alto

Guardate in alto.
La ragione è una corda inutile
che ci stringe il respiro.
La ragione è una pietra che pende dalle nuvole.

Passa un condor col suo volo
lento e goffo.
Deve essere vecchio.
Gli resterà qualche cerchio
prima di morire segretamente.
Trascina un'ombra pesante
lungo il fondo della valle
centinaia di metri più giù
e fa tremare ancora molte creature.
Ci osserva dall'alto:
siamo un gregge violento.

Nessuna Tebe da salvare.
Non c'è adesso su questa terra una sola
muraglia per cui valga la pena dare la vita.
E il condor, mi chiedo
come un mangiatore di carogne
può arrivare così in alto.

Una voz antigua me responde
como si viniera de un canto del *Inferno*:
tal vez no imaginaste un diablo pensador.

Hace tiempo que no veo sangre,
siglos que no mato una mosca.
Debería volver a la sed,
a los golpes imperfectos del hacha.
Pero no me agrada la especie:
nuestro rebaño ilustrado.

Que vean los oxidados
todas aquellas cosas que hay que ver,
lo que aprendimos en los barcos,
lo que pensamos con el rostro metido
en la niebla de esta sopa.
Aprendí a ensamblar un mortero de combate,
lo recuerdo muy bien: placa base,
bípode y cañón,
en menos de un minuto queda listo
para escupir al cielo.
Aprendí que el enemigo
no debería respirar dos veces.

Nadé al sol, pensé en ella.
Me hundí y me dejé llevar
por las amapolas del agua.

Una voce antica mi risponde
come se venisse da un canto dell'*Inferno*:
forse non hai immaginato un diavolo pensatore.

È da tempo che non vedo sangue,
da secoli che non uccido una mosca.
Dovrei tornare alla sete,
ai colpi imperfetti dell'ascia.
Ma non mi piace la specie:
il nostro gregge illuminato.

Vedano quelli arrugginiti
tutte le cose che bisogna vedere,
quello che abbiamo imparato sulle navi,
quello che abbiamo pensato con il volto messo
nella nebbia di questa minestra.
Ho imparato ad assemblare un mortaio
[da combattimento,
lo ricordo molto bene: piastra base,
bipiede e canna,
in meno di un minuto è pronto
per sputare verso il cielo.
Ho imparato che il nemico
non dovrebbe respirare per due volte.

Ho nuotato al sole, ho pensato a lei.
Sono affondato e mi sono lasciato portare
dai papaveri dell'acqua.

Debería volver a la sed.
Llevo un sonido secreto y no puedo evitar
que retumbe en mi cabeza:
es el perro tomando agua.
Ando al sol, oigo al perro de la casa.
Sueño debajo de la vieja noche
con el ruido del agua lamida por el perro.
El chapoteo se interrumpe con el paso de un tren
y luego continúa:
slap, *slap*,
el perro, la sed,
un reloj aplaudiendo en el silencio.

Te vi llegar, eras tan turbia.
Te vi llegar.

Ahora pasa la sombra del cóndor,
el peso de la razón que todavía lo mantiene
atado a este mundo.

Silencio, bebedor.
Silencio.

Dovrei tornare alla sete.
Porto in me un suono segreto e non posso evitare
che mi rimbombi nella testa:
è il cane che beve l'acqua.
Vado al sole, sento il cane della casa.
Sogno sotto la vecchia notte
col rumore dell'acqua leccata dal cane.
Lo sciacquio s'interrompe col passaggio di un treno
e poi continua:
slap, *slap*,
il cane, la sete,
un orologio che applaude nel silenzio.

Ti ho vista arrivare, eri così torbida.
Ti ho vista arrivare.

Adesso passa l'ombra del condor,
il peso della ragione che lo mantiene ancora
legato a questo mondo.

Silenzio, bevitore.
Silenzio.

Prodigio

El trabajo de este día consiste
en llevar una piedra de aquí para allá.
Es una roca muy pesada,
más que un buey,
más que una bolsa cargada de lluvia.
Es un agujero prehistórico,
un espejo negro
a punto de tragarse el mundo.

El trabajo de este día consiste
en alzar esa piedra y depositarla
suavemente en el medio del camino
para que se detengan los ciclistas,
se detenga la música de fondo,
se detenga la Ruta Dos
a la hora señalada por las arterias rojas.

Y cuando todo esté detenido,
entorpecido por la piedra,
detenidas las generaciones ilustradas y piadosas,
detenido el amor entre las cosas naturales
y las cosas manifiestas,
el trabajo, entonces,

Prodigio

Il lavoro di questo giorno consiste
nel portare una pietra da qui a lì.
È una roccia molto pesante
più di un bue,
più di un sacco carico di pioggia.
È un buco preistorico,
uno specchio nero
sul punto di inghiottirsi il mondo.

Il lavoro di questo giorno consiste
nell'alzare quella pietra e depositarla
dolcemente in mezzo alla strada
perché si fermino i ciclisti,
si fermi la musica in sottofondo,
si fermi la Ruta Dos
nell'ora indicata dalle arterie rosse.

E quando tutto sarà fermo,
ostacolato dalla pietra,
ferme le generazioni illuminate e pietose,
fermo l'amore tra le cose naturali
e le cose manifeste,
il lavoro, allora,

consistirá en sacarla de ese lugar,
levantar la piedra nuevamente, con los ojos cansados,
y enterrarla por ahí, en la nada,
en ese lago de cerrada indiferencia
donde cruje la cama, alumbra el televisor,
brillan los motores,
cae el vino adentro de la luz,
se pudren la memoria y las conversaciones tristes,
y se hunden, con la piedra,
en la más completa extinción.

consisterà nel portarla via da quel posto,
sollevare la pietra nuovamente, con gli occhi stanchi,
e seppellirla lì, nel nulla,
in quel lago di chiusa indifferenza
dove scricchiola il letto, si accende il televisore,
brillano i motori,
cade il vino dentro la luce,
imputridiscono la memoria e le conversazioni tristi,
e sprofondano, con la pietra,
nella più completa estinzione.

Acostarse en la tierra y volver a sentarse

Está bien lo que hiciste ayer
y está bien lo que estás haciendo ahora,
aunque juntos los pedazos
parecen de vidas contrarias.

Los dos sabemos que el mundo
es un espejo que no hay que romper.

Un cardumen avanza como los panes
que se multiplican en la tierra
y flotan sobre el agua.
Es el amarillo negro de las muertes vivas.

A esa bolsa cada vez más pesada
que arrastramos, le decimos tiempo
y nos confirma que sí,
que todo está bien.

El pedazo de cielo en que te viste
reflejada a la orilla del pantano
se incrustó en mi pecho, es un vidrio
astillado y me lastima.

Coricarsi sulla terra e tornare a sedersi

Va bene quello che hai fatto ieri
e va bene quello che stai facendo adesso,
anche se insieme i pezzi
sembrano di vite contrarie.

Entrambi sappiamo che il mondo
è uno specchio che non bisogna rompere.

Un banco di pesci avanza come pani
che si moltiplicano sulla terra
e galleggiano sull'acqua.
È il giallo nero delle morti vive.

Questo sacco sempre più pesante
che trasciniamo, chiamiamo tempo
e ci conferma che sì,
che tutto va bene.

Il pezzo di cielo in cui ti sei vista
riflessa in riva alla palude
mi si è conficcato nel petto, è un vetro
scheggiato e mi fa male.

Muchos andamos sobre el agua sin esfuerzo
cuando cerramos los ojos.

Pocos se animan a remover
un vidrio incrustado en el pecho.

Nadie ha dedicado tanto trabajo
a desarmar una tristeza.

Molti camminiamo sull'acqua senza sforzo
quando chiudiamo gli occhi.

Pochi si azzardano a rimuovere
un vetro conficcato nel petto.

Nessuno ha dedicato tanto lavoro
a disarmare una tristezza.

El ahogado

Deseo aclarar que no fue en un río
sino en la misma tierra donde me ahogué.

El único río que llevo en la memoria
es un estremecimiento
donde las pequeñas cosas se hunden
aunque nunca llegan a desaparecer.

A veces,
se hunden antes de que pase el río.

Y su pedido de auxilio
siempre
llega tarde.

L'annegato

Desidero chiarire che non è stato in un fiume
ma nella stessa terra dove sono annegato.

L'unico fiume che porto nella memoria
è un trasalimento
dove le piccole cose affondano
anche se non arrivano mai a scomparire.

A volte,
affondano prima che passi il fiume.

E la loro richiesta di aiuto
arriva
sempre tardi.

Método para calcular el tiempo

Los que viven a este lado de la ruta
saben de compensaciones:
cada vez que alguien pasa rumbo al Sur
anotan la hora exacta
y dejan caer una piedra en el vacío del ser.

Quienes viven del otro lado
conocen la polaridad:
cada vez que alguien pasa en sentido contrario,
de regreso,
anotan lo mismo,
pero sacan una piedra del vacío del ser.

Así unos llenan su vacío
y otros lo despejan.

Cada cierto tiempo,
los que han llenado su vacío
cruzan por el puente viejo (que era nuevo)
y esperan con paciencia
a que pasen los regresadores del Sur,
uno tras otro,
hasta que el vacío es total.

Metodo per calcolare il tempo

Quelli che vivono da questa parte della strada
s'intendono di compensazioni:
ogni volta che qualcuno passa diretto verso il Sud
annotano l'ora esatta
e lasciano cadere una pietra nel vuoto dell'essere.

Quelli che vivono dall'altra parte
conoscono la polarità:
ogni volta che qualcuno passa in senso contrario,
di ritorno,
l'annotano ugualmente,
ma estraggono una pietra dal vuoto dell'essere.

Così alcuni ne riempiono il vuoto
ed altri lo liberano.

Ogni tanto
quelli che ne hanno riempito il vuoto
passano attraverso il ponte vecchio (che era nuovo)
e aspettano pazientemente
che passino quelli che ritornano dal Sud,
uno dopo l'altro,
finché il vuoto è totale.

Pronto nacerás y recién empezará este mundo
que ya había empezado cuando naciste.

Se abren dos labios en tus labios
y dos ojos en tus ojos,
detrás del sol.

Los ríos secos siguen trayendo el agua.
Nadie se explica cómo los árboles
cortados y quemados
todavía le dan frutas y semillas
a esos pájaros que ya se extinguieron.

Alguna vez fui parte de una especie
que nada, vuela y camina.
Ya no.
Sé que voy a morir y después
no te encontraré
por culpa de esta maldita ceguera.

La ilusión del tiempo se desvanece
en este mar de verbos que llaman vida,
libros, fechas que pasan,
cosas para ver.

Y todo, todo lo que hemos visto,
se puede lavar con el mar.

Viavai degli occhi trasformati in occhi

Presto nascerai e subito comincerà questo mondo
che era già iniziato quando nascesti.

Si aprono due labbra sulle tue labbra
e due occhi nei tuoi occhi,
dietro il sole.

I fiumi secchi continuano a portare l'acqua.
Nessuno si spiega come mai gli alberi
tagliati e bruciati
diano ancora frutti e semi
a quegli uccelli che si sono già estinti.

Una volta feci parte di una specie
che nuota, vola e cammina.
Ora non più.
So che morirò e dopo
non ti troverò
per colpa di questa maledetta cecità.

L'illusione del tempo svanisce
in questo mare di verbi che chiamano vita,
libri, date che passano,
cose da vedere.

E tutto, tutto ciò che abbiamo visto,
si può lavare con il mare.

La tierra y el mar en la orilla del tiempo

La tierra es verde, la tierra es vieja,
entera, roja, limita con el aire, es negra
y se golpea todos los días contra el mar.
La tierra vuela un vuelo redondo y ciego.

Con la velocidad de la vida,
por esta tierra pasan la vejez, la muerte
y otras formas del tiempo.

Si acaso lo nuestro es pasar, pasar
es un fluido parecido a la luz y al agua,
que no dejan sitio sin ocupar.
Pasan las sombras hacia el Este.
Pasan los átomos incontables, con esas
alianzas tan caprichosas que forman
cualquier cosa que uno se pueda imaginar.

También la música necesita la ilusión
del tiempo para suceder.

Todo va a dar al mar redondo, cruel,
hermoso, blanco y sucio.
Ese que nos entrega a los inocentes
cuando mordieron el anzuelo.

La terra è verde, la terra è vecchia,
intera, rossa, confina con l'aria, è nera
e sbatte tutti i giorni contro il mare.
La terra vola un volo rotondo e cieco.

Alla velocità della vita,
per questa terra passano la vecchiaia, la morte
e altre forme del tempo.

Se forse siamo fatti per passare, passare
è un fluido simile alla luce e all'acqua
che non lasciano un posto senza averlo occupato.
Passano le ombre verso est.
Passano gli atomi innumerevoli, con quelle
alleanze così capricciose da formare
qualsiasi cosa ci si possa immaginare.

Anche la musica ha bisogno dell'illusione
del tempo per succedere.

Tutto va verso il mare totale, crudele,
bello, bianco e sporco.
Quello che ci consegna gli innocenti
quando hanno morso l'amo

Pero estamos aquí, en la tierra,
donde brotan piedras y puñales,
donde las armas no paran de estallar.
A ver, congelemos esta escena ahora:
quedarán miles de balas en el aire,
miles de vidas sin terminar
en un limbo de aguas cristalinas
donde podemos leer la vida por debajo
como a través de una lente que refracta
y distorsiona.
Las grandes tormentas sumergidas
nunca dejan ver el fondo abisal.

Y siempre en esta orilla, que parece una cicatriz,
pensamos en dos posibilidades tremendas:
ahogarnos o volver a la tierra.

Ma siamo qui, sulla terra,
dove spuntano pietre e pugnali,
dove le armi non smettono di esplodere.
Proviamo adesso a congelare questa scena:
resteranno migliaia di pallottole in aria,
migliaia di vite incompiute
in un limbo di acque cristalline
dove possiamo leggere la vita al di sotto
come attraverso una lente che rifrange
e distorce.
Le grandi tempeste sommerse
non lasciano vedere mai il fondo abissale.

E sempre su questa riva, che sembra una cicatrice,
pensiamo a due possibilità tremende:
affondare o tornare sulla terra.

Cerca del puerto

Pasan los camiones.
Se llega a mezclar el humo del gasoil quemado
con la llovizna fresca de la costa.

No hay poemas perfectos
como el sol, como la sombra.

Y menos que hablen de lugares
cercanos a este puerto donde hace frío,
donde se apilan contenedores blindados
para la gente inestable y para las ratas.

Pasan las dos mitades de un perro.
La primera lleva una cabeza normal, asustada,
la otra se disipa entre la niebla y la sarna.
En la estación lo bañaron con parafina,
seguro que fue el tuerto que limpia los vidrios,
quizás le regaló un pedazo de pan
y le ordenó: ¡basta de morderte!

Que no se turbe el sueño de Pound.
Si los clásicos ya tuvieron épocas
de mayor circulación en América,

Vicino al porto

Passano i camion.
Si arriva a mischiare il fumo del gasolio bruciato
con la pioggerella fresca della costa.

Non ci sono poesie perfette
come il sole, come l'ombra.

E ancor meno che parlino di posti
vicino a questo porto dove fa freddo,
dove si accatastano contenitori blindati
per la gente instabile e per i topi.

Passano le due metà di un cane.
La prima porta una testa normale, spaventata,
l'altra si dissipa tra la nebbia e la scabbia.
Alla stazione lo hanno lavato con paraffina,
sicuro che è stato il guercio che pulisce i vetri,
forse gli ha regalato un pezzo di pane
e gli ha ordinato: non morderti più!

Non si turbi il sonno di Pound.
Se i classici hanno già avuto epoche
di maggiore circolazione in America,

al menos aquí, cerca del puerto,
entre la maquinaria envenenada
por la mierda de las gaviotas
(donde pasan las mitades de un perro
esquivando esos camiones de carga),
ya nadie hace las cosas perfectas
como el sol, como la sombra.

almeno qui, vicino al porto,
tra il macchinario avvelenato
dalla merda dei gabbiani
(dove passano le metà di un cane
schivando quegli autocarri),
nessuno più fa le cose perfette
come il sole, come l'ombra.

Los sonidos inaudibles

Dejamos andar el micrófono
toda la noche en un bosque desolado.

Al otro día hicimos correr la grabación
pero no se oyó más que un soplido.
Era como el viento metálico
de un planeta estéril.

La hicimos correr más rápido.
Aparecieron entonces los ruidos bajos
como si una conversación entre dos árboles
se expandiera desde el campo
hacia la Ruta Dos.

La hicimos correr más rápido aún
y los sonidos crecieron
como la conversación de dos árboles que crecen
y que si uno escucha bien,
con la cabeza apoyada en la madera,
en algún momento parecen crujir
palabras como «espejo», «espejismo»,
y muy lentamente palabras como
«cruces», «crucetas»,
«humilladero».

I suoni inudibili

Lasciamo andare il microfono
tutta la notte in un bosco desolato.

L'altro giorno abbiamo fatto scorrere la registrazione
ma non si è sentito altro che un soffio.
Era come il vento metallico
di un pianeta sterile.

L'abbiamo fatta scorrere più velocemente.
Sono apparsi allora i rumori bassi
come se una conversazione tra due alberi
si espandesse dalla campagna
verso la Ruta Dos.

L'abbiamo fatta scorrere ancora più velocemente
e i suoni sono cresciuti
come la conversazione di due alberi che crescono
e che se si ascolta bene,
con la testa appoggiata al tronco,
in qualche momento sembrano scricchiolare
parole come «specchio», «miraggio»,
e molto lentamente parole come
«croci», «crocette»,
«edicola».

Una carrera con Platón

Antes de hablar alzaba una mano
para sujetarse el pecho,
a riesgo de hacerlo en un estilo trágico,
y de siete pitadas agotaba un cigarrillo.

Esa tarde encendió el motor
de su viejo automóvil
y se acostó en el pasto a escucharlo
una y otra vez.

Un alambre coincidía con el horizonte
donde se posaban unos pájaros enormes
y el hilo de la tierra se encorvaba.
Cuando alzaban vuelo, de repente,
el alambre subía y bajaba, entre el cielo y el suelo,
en eso que llaman la marcha dialéctica.
Y nadie era capaz de seguirlo.
Siete pitadas feroces: otro cigarrillo.

El motor hablaba espesamente del silencio,
como si lo más oscuro del ser
encendiera con una llave de contacto.

Un viejo automóvil
detenido en el mejor momento de su vida.

Una corsa con Platone

Prima di parlare alzava una mano
per afferrarsi il petto,
con il rischio di farlo in uno stile tragico,
e con sette boccate finiva una sigaretta.

Quella sera accese il motore
della sua vecchia automobile
e si coricò sull'erba ad ascoltarlo
più volte.

Un filo di ferro coincideva con l'orizzonte
dove si posavano uccelli enormi
e il filo della terra s'incurvava.
Quando alzavano il volo, all'improvviso,
il filo di ferro saliva e scendeva, tra il cielo e la terra,
in quella che chiamano la marcia dialettica.
E nessuno era capace di seguirlo.
Sette boccate feroci: un'altra sigaretta.

Il motore parlava densamente del silenzio,
come se la parte più scura dell'essere
accendesse con una chiave di contatto.

Una vecchia automobile
ferma nel miglior momento della sua vita.

El tanque australiano

El viento golpeó toda la tarde
en las paletas del molino que arrancaba
el agua turbia de las napas.

Se fue llenando así un estanque de latas curvas,
hasta que casi desbordó
y, con mi padre, nos quedamos
hechos unos estúpidos mirando el agua revuelta
como si viéramos el mar.

Al girar la bóveda, comenzó a llegar la noche.
Ya no se extrajo el agua, se apagó el viento.
Algunos puntos de luz brotaron
en su espejo negro.
Se oyeron los grillos del verano,
un ladrido agónico a lo lejos.

Ésa es «La Cruz del Sur», me dijo y señaló
despacio, como si temiera espantarla
con su brazo suspendido sobre el agua.
Y aquella formación: «El Puñal de la Mazorca».
Los ladridos se multiplicaron.

Il serbatoio australiano

Il vento colpì per tutta la sera
le pale del mulino che tirava
l'acqua torbida dai depositi.

Si riempì così un serbatoio con lamiere curve,
fino a che straripò quasi
e, con mio padre, rimanemmo
come degli stupidi a guardare l'acqua rimescolarsi
come se vedessimo il mare.

Col volgere del sole, cominciò ad arrivare la notte.
Non si estrasse più l'acqua, si spense il vento.
Alcuni punti di luce spuntarono
nel suo specchio nero.
Si udirono i grilli dell'estate,
un latrato agonizzante in lontananza.

Quella è «La Croce del Sud» mi disse e l'indicò
piano, come se temesse di spaventarla
col suo braccio sospeso sopra l'acqua.
E quella formazione: «Il Pugnale della Mazorca».[1]
I latrati si moltiplicarono.

[1] È la famigerata Mazorca, polizia politica al servizio del sanguinario generale Rosas.

Yo pensaba en el rostro de mi madre.
Pensaba en sus ojos ya enterrados.

Me despedí de todo y entré.
Estaba muy fría el agua
y poco a poco fue embebiendo mi ropa
hasta que dejé de flotar.
No sé cuántos días transcurrieron mientras
me hundía en el silencio.
Recordé que en el *Paraíso* del Dante
no se describen sonidos,
pero eso qué podía importar.

Era un mundo sin horizonte:
por más que buscaba alrededor,
el horizonte no aparecía.

Se desvanecieron, finalmente,
la luz y el tiempo.

Hasta que las aspas del molino
giraron de nuevo.
Cada succión del agua de la tierra
traía, como un golpe de remo, los recuerdos,
uno tras otro:
la bicicleta, el camino de tierra,
la puerta quejumbrosa de la casa
las veredas del pueblo desbordadas por la grama.

Io pensavo al volto di mia madre.
Pensavo ai suoi occhi già sepolti.

Mi liberai di tutto ed entrai.
Era molto fredda l'acqua
e a poco a poco mi inzuppò gli abiti
fino a che smisi di galleggiare.
Non so quanti giorni trascorsero mentre
affondavo nel silenzio.
Ricordai che nel *Paradiso* di Dante
non si descrivono suoni,
ma questo che poteva importare.

Era un mondo senza orizzonte:
per quanto cercassi tutt'intorno,
l'orizzonte non appariva.

Scomparvero, finalmente,
la luce e il tempo.

Fino a che le pale del mulino
girarono di nuovo.
Ogni risucchio dell'acqua dalla terra
portava, come un colpo di remo, i ricordi,
uno dopo l'altro:
la bicicletta, la strada sterrata,
la porta lamentosa della casa
i marciapiedi del paese sommersi dall'erba.

El motor de algún camión sobre la Ruta Dos
ahogaba unos minutos el coro de las ranas.

Todo era redondo: el horizonte
no aparecía.

Y tuve que emerger después de muchos años.

Las cosas siguen igual pero nadie me reconoce.

Ahora voy por el parque, junto al cementerio,
a visitar sus ojos ya enterrados.

Es muy grato caminar al sol
después de estar metido en el agua tanto tiempo.

Il motore di qualche camion sulla Ruta Dos
soffocava per pochi minuti il coro delle rane.

Era tutto rotondo: l'orizzonte
non appariva.

E dovetti emergere dopo molti anni.

Le cose continuano a essere le stesse ma nessuno mi
[riconosce.

Adesso vado nel parco, vicino al cimitero,
a visitare i suoi occhi già sepolti.

È molto piacevole camminare al sole
dopo essere stato nell'acqua per tanto tempo.

Las diferencias entre mi padre y Kerouac

Mi padre nació un año después,
muy lejos, casi a la orilla de esta ruta.

Kerouac no tuvo, a su vez, un padre
nacido en altamar, como mi abuelo.

Y para qué iba a escribir poesía, mi padre.
En cambio Kerouac, entre católico y budista,
excedía todas las fronteras.

Papá tenía una bicicleta roja:
eso es viajar.

Uf, ambos detestaron el comunismo.
Creo que si un cruce misterioso
los hubiese reunido en la mesa de algún bar
se habrían reído mucho.

Pero mi padre, que era peronista, se emborrachó
una sola vez en toda su vida.

Le differenze tra mio padre e Kerouac

Mio padre nacque un anno dopo,
molto lontano, quasi al margine di questa strada.

Kerouac non ebbe, a sua volta, un padre
nato in alto mare, come mio nonno.

E perché avrebbe scritto poesia, mio padre.
Invece Kerouac, tra cattolico e buddista,
superava tutte le frontiere.

Papà aveva una bicicletta rossa:
quello è viaggiare.

Uffa, entrambi detestarono il comunismo.
Credo che se un incrocio misterioso
li avesse riuniti al tavolino di qualche bar
avrebbero riso molto.

Ma mio padre, che era peronista, si ubriacò
una sola volta in tutta la sua vita.

Callejón Fontana.
Arriba dice «tus sueños»
(debajo de «frágil»).
Una mujer pequeña está mirando
las hojas caídas de un sauce,
arremolinadas,
que bailan para ella.

Tanto trabaja el amor que algunas veces
da en el blanco, piensa.
Lleva un atado de claveles,
apenas se mueve, la vida la roza.

Otros murieron, ella no.
Todavía no.

Algunos agitan la vida como si pasara un tren.
Para esos fue necesaria más muerte
que la de costumbre.

Para otros, en cambio,
basta con una muerte fina, tenue,
apenas más intensa que el olvido.

Vicolo Fontana.
Sopra dice «i tuoi sogni»
(al di sotto di «fragile»).
Una donna piccola sta guardando
le foglie cadute da un salice,
ammucchiate,
che ballano per lei.

Lavora tanto l'amore che qualche volta
colpisce nel segno, pensa.
Porta un mazzo di garofani,
appena si muove, la vita la sfiora.

Altri sono morti, lei no.
Ancora no.

Alcuni agitano la vita come se passasse un treno.
Per quelli fu necessaria una morte maggiore
di quella abituale.

Per altri, invece,
basta una morte, fine, tenue,
appena più intensa dell'oblio.

Más arriba dice *fiat lux*.
La mujer pequeña mira su mano izquierda,
controla el reloj del panteón de la entrada
deja el ramo, baja la vista,
y se aleja mirándose los pies.

Più in alto dice *fiat lux*.
La donna piccola guarda la sua mano sinistra,
controlla l'orologio della cappella dell'entrata
lascia il mazzo, abbassa la vista,
e si allontana guardandosi i piedi.

El umbral donde el idiota se reía

En la esquina del café Vox,
que cerró y violentamente abrió con otro nombre,
está el idiota sentado, mirando la vereda.

Tiene un clavo entre las manos,
que usa como aguja de bordar en sus pantalones.

Mete el clavo en la tela
y lo retira
y lo mete en la tela azul
y lo retira
y lo mete con saña entre fibras que se van rompiendo
y lo retira
y lo vuelve a meter
y lo retira.

Levanta sus ojos vacíos,
mete ese clavo que tiene un poco de óxido en la cabeza
y lo retira.

La palabra «momento» se escapa de un televisor

All'angolo del caffè Vox,
che chiuse e violentemente aprì con un altro nome,
sta seduto l'idiota, guardando il marciapiede.

Ha un chiodo tra le mani,
che usa come ago per ricamo sui suoi pantaloni.

Mette il chiodo sulla stoffa
e lo toglie
e lo mette sulla stoffa azzurra
e lo toglie
e lo mette con accanimento tra le fibre che si stanno
[rompendo
e lo toglie
e torna a metterlo
e lo toglie.

Alza gli occhi vuoti,
mette quel chiodo un po' ossidato sulla testa
e lo toglie.

La parola «momento» scappa da un televisore

y cruza la vereda sobre la cara del idiota
que retira el clavo del pantalón deshilachado.

Lo mete y se ríe.
Se ríe y lo retira.

e attraversa il marciapiede sulla faccia dell'idiota
che toglie il chiodo dal pantalone sfilacciato.

Lo mette e ride.
Ride e lo toglie.

El exactor

Alguien caminó sobre mi tumba.

Detrás de la puerta, yo tenía un abismo
del que se sube por una cuerda interminable.

¿Podría ser esta casa un lugar
para los descarnados?

¿Podría ser esta casa un lugar
para los abastecedores de lujos?

Son las preguntas del recaudador,
el cobrador de tributos
que me sigue por el hilo del tiempo.

Ésta es la idea,
una idea con números, nada más,
y dura sólo un momento.

Pero se repite y se repite
hasta el cansancio.

L'esattore

Qualcuno ha camminato sulla mia tomba.

Dietro la porta, io avevo un abisso
da dove si sale con una corda interminabile.

Potrebbe essere questa casa un posto
per gli emaciati?

Potrebbe essere questa casa un posto
per i fornitori di lussi?

Sono le domande dell'esattore,
di colui che riscuote i tributi
che mi segue lungo il filo del tempo.

Questa è l'idea,
un'idea con i numeri, nient'altro,
e dura solo un momento.

Ma si ripete e si ripete
fino alla nausea.

Calle sin salida

Mi enfermedad es la ilusión,
y qué remedio.

Comer poco y con frecuencia,
lo dice la escuela de Salerno,
tener los cuatro costados,
cada uno en su lugar, como en la gran orden
de la barriga del Ubú.
Mis amigos se conforman con esto
y bajo el ruido de metal de la ciudad
soportan quedamente la sana destrucción.

Caminar por el mundo abriendo los ojos,
del recuerdo al olvido, del olvido
a la memoria adulterada,
entrar por una puerta, salir por la otra,
y que nadie más pueda pasar.

No alcanzo a cerrar los párpados.
Apenas lo hago aparece tan claro
desde el fondo de las cosas,
aquel tiempo destinado a mirar hacia adelante,
donde me encuentro con mis ojos

La mia malattia è l'illusione,
e quale il rimedio.

Mangiare poco e spesso,
lo dice la scuola salernitana,
avere i quattro fianchi,
ognuno al suo posto, come nel grande ordine
della pancia di Ubu.
I miei amici si accontentano di questo
e sotto il rumore di metallo della città
sopportano in silenzio la sana distruzione.

Camminare per il mondo aprendo gli occhi,
dal ricordo all'oblio, dall'oblio
alla memoria manipolata,
entrare da una porta, uscire dall'altra,
e che nessun altro possa passare.

Non riesco a chiudere le palpebre.
Appena lo faccio appare così chiaro
dal fondo delle cose,
quel tempo destinato a guardare avanti,
dove mi trovo con i miei occhi

frente a frente,
como en un espejo.

Mi enfermedad es la ilusión,
y qué remedio,
entrar por una puerta, salir por la otra,
y que nadie más pueda pasar.

faccia a faccia,
come in uno specchio.

La mia malattia è l'illusione,
e quale il rimedio,
entrare da una porta, uscire dall'altra,
e che nessun altro possa passare.

La caída

Un hombre se derrumba.
Parece que busca rutas olvidadas, playas,
una siembra, en aquellas regiones perdidas
donde ya no gira más el sol.

Es imposible que yo mismo sea
el hombre que cae por la ventana.

Menos mal que se desplomó
desde su propia mirada
y que una roldana lo desliza
como si sujetara un piano,
mientras la tierra lo baja y lo baja
tensando la cuerda podrida
en un lento teatro de suspenso.

Menos mal que se deshoja
y revela su peso inusitado,
como un Cristo de Grünewald.

Imposible que yo sea el que salta del mundo
y flota unos instantes sobre su propia risa.

La caduta

Un uomo precipita.
Sembra che cerchi strade dimenticate, spiagge,
una semina, in quelle regioni sperdute
dove ormai non gira più il sole.

È impossibile che io stesso sia
l'uomo che cade dalla finestra.

Meno male che è crollato
dal suo stesso sguardo
e che una carrucola lo fa scivolare
come se reggesse un piano,
mentre la terra lo cala e lo cala
tendendo la corda marcia
in un lento teatro di suspense.

Meno male che si sfoglia
e rivela il suo peso inconsueto,
come un Cristo di Grünewald.

Impossibile che io sia colui che salta dal mondo
e galleggia per un po' sul suo stesso riso.

El que vuela como volaría un árbol
arrancado por las tormentas
que lavan y deslavan el aire.

Es imposible que yo sea alguna vez
el hombre que cae por esa ventana,
tan extraño, tan nítido.

Colui che vola come volerebbe un albero
sradicato dalle tempeste
che lavano e dilavano l'aria.

È impossibile che io sia qualche volta
l'uomo che cade da quella finestra,
così strano, così nitido.

Ceda el paso

Hay que tener cuidado con las señales.
Este es un pueblo chico y siempre
ocurren algunas historias sencillas.

No falta el que bebe, como cree
que bebería Dylan Thomas si viviera,
y luego llega a su casa a medianoche
con los zapatos raspados, apuntando
una llave temblorosa con la mano.

Va dejando así una marca de luz
que permanece hasta que la borran
los faros de un automóvil
o simplemente se diluye en la humedad.

No falta el que bebe y después dice
que leyó completo *En busca del tiempo perdido*,
sí, completo, las siete novelas,
y que lloró al amanecer
frente a un mapa de Londres.

Tengan cuidado,
en la ruta de la entrada

Dia la precedenza

Bisogna stare attenti ai segnali.
Questo è un paese piccolo e sempre
succedono delle storie semplici.

Non manca chi beve, come crede
che berrebbe Dylan Thomas se vivesse,
e poi arriva a casa sua a mezzanotte
con le scarpe raschiate, puntando
una chiave tremante con la mano.

Lascia così un segno di luce
che rimane fino a che lo cancellano
i fari di una macchina
o semplicemente si affievolisce nell'umidità.

Non manca chi beve e dopo dice
che ha letto tutto *Alla ricerca del tempo perduto*,
sì, tutto, i sette romanzi,
e che ha pianto allo spuntar dell'alba
di fronte a una cartina di Londra.

State attenti,
nella strada d'entrata

suele cruzarse a veces un caballo,
algún rencor,
un árbol perdido.

Esto no es más que un pueblo chico,
aburrido y violento.

si suole incrociare a volte un cavallo,
qualche rancore,
un albero perduto.

Questo non è che un piccolo paese,
noioso e violento.

Posición

Soy el mozo que me atiende,
el tipo que me cuida el auto,
la vieja que lava mi ropa.
Y todos los días, un poco,
aquellos ojos que me miran desde lejos.

Soy el jefe victorioso,
ese que ordena mi vida y sus necesidades,
pero soy también un perro modesto
que merodea por la plaza
y a veces el carcelero que tiene el aura
muy chica, pegada a su cabeza.

En general, soy todos ellos
cuando tengo los ojos cerrados.

Posizione

Sono il cameriere che mi serve,
il tipo che bada alla mia macchina,
la vecchia che mi lava gli indumenti.
E tutti i giorni, un poco,
quegli occhi che mi guardano da lontano.

Sono il capo vittorioso,
colui che ordina la mia vita e i suoi bisogni,
ma sono anche un cane modesto
che si aggira per la piazza
e a volte il carceriere che ha l'aureola
molto piccola, incollata alla testa.

In genere, sono tutti questi
quando ho gli occhi chiusi.

Cortafuego

Ella regresa de sus vuelos por el bosque.
La luz del sol se levanta y borra
los caminos ya trazados por el hacha.

Todo es calma.
Nos rascamos la espalda en el alambrado
como los caballos,
hablamos de la vida no densa,
de los fatigados por el tiempo,
hablamos de los pájaros que se comían las migas
y de la tristeza urbana.

El hacha desea cortarme los brazos,
tiene la hoja sucia, el mango astillado,
la dejamos tirada a un costado, entre las piedras
y nos preguntamos quiénes somos.

Después de tantos siglos preguntando, ella y yo,
nos hemos convertido en buscadores.
Suena bien: buscadores de profesión,
estamos conformes con eso.

Pero cualquiera busca.

Tagliafuoco

Lei ritorna dai suoi voli per il bosco.
La luce del sole si alza e cancella
i sentieri già tracciati dall'ascia.

Tutto è calma.
Ci grattiamo la schiena contro il filo spinato
come i cavalli,
parliamo della vita non densa,
degli affaticati dal tempo,
parliamo degli uccelli che mangiavano le briciole
e della tristezza urbana.

L'ascia desidera tagliarmi le braccia,
ha la lama sporca, il manico scheggiato,
la buttiamo da qualche parte, tra le pietre
e ci chiediamo chi siamo.

Dopo tanti secoli che chiediamo, lei e io,
siamo diventati cercatori.
Suona bene: cercatori di professione,
siamo d'accordo su questo.

Ma chiunque cerca.

La perra busca, el aseador municipal busca,
el motociclista busca, el envenenado busca,
el bibliotecario, el zahorí.

Dejamos tirada una bolsa de herramientas,
una tijera de podar y los guantes.

Encontradores, tal vez, podría ser,
aunque no todos encuentran.
La perra encuentra, el aseador municipal encuentra,
el motociclista encuentra, el envenenado encuentra,
el bibliotecario, a veces el zahorí.

Y salimos a encontrar
una palabra imposible de hallar con esta búsqueda.

La perra destiñéndose con el humo,
parada ahí: perra negra, sedienta,
con la lengua afuera y rosada.

La vemos hasta que ya no la vemos,
porque hemos resuelto seguir por el sendero
y ella no se atreve.
Tiene miedo a perder su puesto en el mundo,
prefiere la vida exacta frente a una casa de cemento,
adentro de una esfera cerrada de sombras y olores,
porque más allá de esos bordes
comienza el abandono.

La cagna cerca, lo spazzino comunale cerca,
il motociclista cerca, l'avvelenato cerca,
il bibliotecario, il rabdomante.

Buttiamo via una borsa di attrezzi,
le forbici per potare e i guanti.

Trovatori, forse, potrebbe essere,
anche se non tutti trovano.
La cagna trova, lo spazzino comunale trova,
il motociclista trova, l'avvelenato trova,
il bibliotecario, a volte il rabdomante.

E usciamo a trovare
una parola impossibile da rinvenire con questa ricerca.

La cagna che si scolorisce con il fumo,
ferma lì: cagna nera, assetata,
con la lingua penzoloni e color rosa.

La vediamo fino a che non la vediamo più,
perché abbiamo deciso di procedere per il sentiero
ed essa non osa.
Ha paura di perdere il suo posto nel mondo,
preferisce la vita sicura di fronte a una casa di cemento,
dentro una sfera chiusa di ombre e di odori,
perché oltre quei margini
comincia l'abbandono.

Ya no la vemos, pero se la oye aplaudir
en una poza de agua con su lengua
como con una pala de plástico.
Slap slap slap.

Seguimos viajando en esos caminos
que sólo se pueden recorrer bajo sospecha.
Rozamos las espinas, las telas de araña,
las piedras calientes, las babas del diablo.
Y aunque tenemos ganas de dormir
porque el sol agujerea nuestras cabezas
y se nos escapan los sueños,
seguimos adelante.

Todo lo que sucede
sucede entre nosotros,
como el calor, como los sonidos.

Se oye la raíz de los pinos taladrando la tierra.
Se oyen las sombras duras de los cuerpos
cuando pasan por los alambres y se cortan.
Se oye la perra, todavía,
como si tomara sopa a lo lejos.
Se oye la ruta que zumba en el fondo del olvido
y parece una abeja perdida.

Entonces vemos la tormenta de humo
que viene hacia nosotros

Non la vediamo più, ma la si sente applaudire
in una pozzanghera con la lingua
come una pala di plastica.
Slap slap slap.

Continuiamo a viaggiare per quei sentieri
che solo si possono percorrere con sospetto.
Sfioriamo le spine, le ragnatele,
le pietre infuocate, le bave del diavolo.
E anche se abbiamo voglia di dormire
perché il sole ci perfora le teste
e i sogni scappano via,
andiamo avanti.

Tutto ciò che succede
succede tra noi,
come il caldo, come i suoni.

Si ode la radice dei pini che trapana la terra.
Si odono le ombre dure dei corpi
quando passano tra i fili spinati e si tagliano.
Si ode la cagna, ancora,
come se mangiasse una minestra in lontananza.
Si ode la strada che ronza in fondo all'oblio
e sembra un'ape sperduta.

Allora vediamo la tempesta di fumo
che ci viene incontro

y empezamos a cruzar el fuego.
El cielo es un lago negro con un ojo de sangre,
los árboles se encienden.
La veo a ella, que está ahora en varios lugares a la vez,
mientras me quemo como un diario.
Ella, que es tan fría,
abre sus brazos y me apaga.

Hay otros sonidos.
El rotor de un helicóptero que abre la cremallera del aire.
El sonido de la lluvia acribillando el bosque.
El chistido del viento sobre las hojas en llamas.

Y hablamos nuevamente de la vida sutil,
de los matados por el tiempo,
hablamos de los pájaros que se comían la tristeza.

Buscamos la palabra exacta.
La encontramos, la perdemos, la volvemos
a encontrar caída entre la zarza,
ahí donde cayó el hacha cortadora.

Metemos las manos en un espejismo
y ya casi la decimos,
pero se imponen los sonidos cercanos de la ruta
donde pasan otros buscadores
y todo lo que sucede
sucede entre nosotros.

e cominciamo ad attraversare il fuoco.
Il cielo è un lago nero con un occhio di sangue,
gli alberi s'incendiano.
La vedo, è in diversi posti allo stesso tempo,
mentre brucio come un giornale.
Lei, che è così fredda,
apre le sue braccia e mi spegne.

Ci sono altri suoni.
Il rotore di un elicottero che apre la cerniera dell'aria.
Il suono della pioggia che crivella il bosco.
Il sibilo del vento sopra le foglie in fiamme.

E parliamo nuovamente della vita sottile,
degli uccisi dal tempo,
parliamo degli uccelli che mangiavano la tristezza.

Cerchiamo la parola esatta.
La troviamo, la perdiamo, la torniamo
a trovare caduta tra i rovi,
lì dove è caduta l'ascia tagliente.

Mettiamo le mani in un miraggio
e quasi già la diciamo,
ma s'impongono i suoni vicini alla strada
dove passano altri cercatori
e tutto quel che succede
succede tra noi.

Río de cuchillos

Te voy a contar un secreto, amigo mío:
hace muchos años, en los años del óxido,
me enseñaron a odiar tus países.
O me pareció.

Yo no sabía qué clase de amor era el odio.

La herrumbre del puerto cegaba tus ojos,
ahí donde se enredan los ríos chilenos
con los barcos sudamericanos.

Los milicos argentinos traían
cuchillos muertos, de esos que nadan
en el plasma oscuro de las arterias
como peces desafilados.

El que no corre es un río,
pensé que decían en esas llanuras tediosas.
O me pareció.
Y me molían a patadas por culpa de tus países.
Sentí asco, te digo, alguna especie de asco.

Vos escribías como los ríos
que bajan de la cordillera a los saltos
y se llevan de a poco el color de los cerros.

Fiume di coltelli

Ti voglio raccontare un segreto, amico mio:
molti anni fa, negli anni dell'ossido,
mi insegnarono a odiare i tuoi paesi.
O così mi sembrò.

Io non sapevo che sorta di amore fosse l'odio.

La ruggine del porto ti accecava gli occhi,
lì dove si intrecciano i fiumi cileni
con le navi sudamericane.

I militari argentini portavano
coltelli morti, di quelli che nuotano
nel plasma scuro delle arterie
come pesci smussati.

Quello che non scorre è un fiume,
pensai che dicessero in quelle pianure noiose.
O così mi sembrò.
E mi massacravano di calci per colpa dei tuoi paesi.
Provai schifo, ti dico, qualche specie di schifo.

Tu scrivevi come i fiumi
che scendono dalla cordigliera verso i salti
e si portano via a poco a poco il colore delle colline.

Los milicos chilenos venían
con sobredosis de una tierra confusa
porque esas montañas se mueven, amigo,
y la gente presiente que moverse
es una tradición del agua.

Entonces los ríos, el idioma
de la tierra cuando le habla al mar,
empezaron a correr por nuestras venas.
Eran ríos circulares y rojos
como las fronteras de dos países
que giran y se friccionan,
heridas con la forma de Chile,
manchas de humedad que parecen islas
en un mapa argentino.

Corrían y corrían los sedimentos
de aquella memoria que arde
y nos quema la piel
cuando adoptamos la forma de los poderosos.

Solamente esos ríos pueden correr
sin que los persiga una milicia de sombras
y muchos animales creen que son demonios,
ellos también tienen la costumbre
de pisarte los talones.

Te digo que nadie nos quería
y el desamor, amigo,
hace desaguar a los ríos en cualquier parte.

I militari cileni venivano
con superdosi di una terra confusa
perché quelle montagne si muovono, amico,
e la gente ha la sensazione che muoversi
sia una tradizione dell'acqua.

Allora i fiumi, la lingua
della terra quando parla al mare,
cominciarono a scorrere nelle nostre vene.
Erano fiumi circolari e rossi
come le frontiere di due paesi
che girano e si sfregano,
ferite a forma di Cile,
macchie di umidità che sembrano isole
su una mappa argentina.

Correvano e correvano i sedimenti
di quella memoria che brucia
e ci brucia la pelle
quando adottiamo la forma dei potenti.

Solamente quei fiumi possono scorrere
senza che li insegua una milizia di ombre
e molti animali credono che siano demoni,
anch'essi hanno l'abitudine
di starti alle calcagna.

Ti dico che nessuno ci amava
e il disamore, amico,
fa prosciugare i fiumi da ogni parte.

Ojalá nos persiguieran sombras o animales
antes que esos demonios.

En los torrentes de sangre,
nadie se atreve a nadar
por miedo a la mordedura de un pez oxidado
o a que te rocen esos cuchillos,
pero no falta el que cierra los ojos y se mete,
y los demás repiten, repiten.
Hasta puede resultarles dulce,
fácil de flotar, gelatinoso,
tibio como los perros amarillos de la calle
que siempre miran hacia atrás
a ver si los persigue un país de milicos
o dos.

Vamos, que si te odian los odiados
no es amor, es matemática.
Y rezamos para que no se repita.

Los milicos me enseñaron a odiar tus países.
Por suerte no aprendí.
Aunque me persiguieron, no aprendí.

Y eso que muy pocas veces tuve suerte rezando.

(a *Raúl Zurita*)

Magari ci inseguissero ombre o animali
piuttosto che quei demoni.

Nei torrenti di sangue
nessuno osa nuotare
per paura del morso di un pesce ossidato
o che ti sfiorino quei coltelli,
ma non manca chi chiude gli occhi e vi si mette,
e gli altri ripetono, ripetono.
Può persino essere dolce,
facile da galleggiare, gelatinoso,
tiepido come i cani gialli della strada
che guardano sempre indietro
nel caso siano inseguiti da un paese di militari
o due.

Andiamo, perché se ti odiano gli odiati
non è amore, è matematica.
E preghiamo perché non si ripeta.

I militari mi insegnarono a odiare i tuoi paesi.
Per fortuna non ho imparato.
Anche se m'inseguirono, non ho imparato.

Malgrado pochissime volte abbia avuto fortuna
[pregando.

(a *Raúl Zurita*)

Se avecinan horas de mucho trabajo

Me miraste solo una vez.

Yo trabajaba en el bosque,
un bosque pequeño
donde hacía milagros con el hacha.

Puedo decir que los conocía a todos.
A todos los árboles.
A cada uno de los que oscilan
en la vida silenciosa.

Ahora salgo en tu mirada
cuando se enciende como los vidrios ardidos.
Salgo en tu mirada y me azoto
contra las ramas y los troncos
del mundo que ves.

Ellos me podrían hacer polvo,
pero se quedan callados.

Mi guardasti solo una volta.

Io lavoravo nel bosco,
un bosco piccolo
dove facevo miracoli con l'ascia.

Posso dire che li conoscevo tutti.
Tutti gli alberi.
Ognuno di quelli che oscillano
nella vita silenziosa.

Adesso esco nel tuo sguardo
quando si accende come i vetri bruciati.
Esco nel tuo sguardo e mi sferzo
contro i rami e i tronchi
del mondo che vedi.

Essi potrebbero ridurmi in polvere,
ma restano zitti.

La tierra jura que es tierra

Venía de enterrar al hombre, pero despertó
para despojarme otra vez de todo.

Nadie lo encontró porque nadie lo buscaba.

Muchas personas pasaron a su lado,
ahí donde está el pasto y la tierra movida.
Arrastraban las bolsas, hablaban por teléfono
y apretaban sus carteras con dinero contra el cuerpo.

El hombre despertó un día de la pudrición:
habló despacio, medio golpeado,
y se fue a vivir a un rincón del pecho
donde lo dejé volver y quedarse,
algo complacido, algo mortificado.

Somos inmortales pero en lo más mínimo.

La terra giura di essere terra

Avevo appena seppellito l'uomo, ma si svegliò
per spogliarmi nuovamente di tutto.

Nessuno lo trovò perché nessuno lo cercava.

Molte persone gli passarono a fianco,
lì dove c'è l'erba e la terra smossa.
Trascinavano le borse, parlavano per telefono
e stringevano i portafogli coi soldi contro il corpo.

L'uomo si svegliò un giorno dalla putrefazione:
parlò piano, mezzo malmenato,
e se ne andò a vivere in un angolo del petto
dove lo lasciai tornare e rimanere,
un po' compiaciuto, un po' mortificato.

Siamo immortali ma solo in piccola parte.

Los olores del pueblo

El olor del perro mojado por la lluvia.
El olor a sopa en la casa del herrero.
El olor y el peso de la ropa húmeda.
El olor a pasto recién cortado.
El olor a kerosén del Bram Metal.

El olor de la grasa en los fierros del tren.
El olor a jazmín de esas noches calientes.
El olor del cielo, que cae.
El olor a encierro que sale de mi pieza oscura.

El olor del auto nuevo.
El olor de la marcha indecisa por la ruta.
El olor de la escala moral.
El olor a té de tilo.

El olor del agotamiento espiritual.
El olor de la botellita de cognac.

El olor a basura en el sifón del lavaplatos.

El olor a Dios,
cuando se empieza a descomponer y no para.

El olor del vacío.

Gli odori del paese

L'odore del cane bagnato dalla pioggia.
L'odore di minestra nella casa del fabbro.
L'odore e il peso dei panni umidi.
L'odore di prato appena tagliato.
L'odore di cherosene del Bram Metal.

L'odore del grasso sui ferri del treno.
L'odore di gelsomino di quelle notti calde.
L'odore del cielo, che cade.
L'odore di rinchiuso che esce dalla mia stanza buia.

L'odore dell'auto nuova.
L'odore della marcia indecisa sulla strada.
L'odore della scala morale.
L'odore di tè di tiglio.

L'odore dell'esaurimento spirituale.
L'odore della bottiglietta di cognac.

L'odore d'immondizia nel sifone del lavandino.

L'odore di Dio,
quando comincia ad alterarsi e non si ferma.

L'odore del vuoto.

La enumeración

Once amigos y un traidor.
Un río extraño:
tal vez más ancho que largo.

Miles de calles cruzándose
y buscando el infinito
(sin embargo era una sola
y regresaba al origen).

Buena sangre,
para que circule la memoria.
Mala sangre,
para que además de circular
la memoria te haga luchar por algo.

Doscientas viejas cúpulas
y hasta ahí alcanzaban mis ojos
en esos años en que no sabía
alzar la vista.

Diez horas de ceguera
y los ciegos llenos de mi piedad relojera.
Un sombrero arrugado y vacío.

L'enumerazione

Undici amici e un traditore.
Un fiume strano:
forse più largo che lungo.

Migliaia di strade che s'incrociano
e cercano l'infinito
(tuttavia era una sola
e tornava all'origine).

Buon sangue,
perché circoli la memoria.
Cattivo sangue,
perché oltre a circolare
la memoria ti faccia lottare per qualcosa.

Duecento vecchie cupole
e fin lì ci arrivavano i miei occhi
in quegli anni in cui non sapevo
alzare lo sguardo.

Dieci ore di cecità
e i ciechi pieni della mia pietà cronometrata.
Un cappello grinzoso e vuoto.

Una mesa, un paño,
un hombre encarcelado por la luz,
soñando con las brasas de una palabra lejana.

Agua, aire, tierra y fuego:
el ladrillo tiene los cuatro principios
(podemos construir,
estamos aptos para la escritura).

Mucha lluvia todo el año,
así la ciudad que uno toca y oye
metido en el óxido
pueda verse cada día.

Once poetas, un traidor.
Una fosa.
Dos bolsas de huesos encontrados con las manos.
Un perro que entiende los ojos del hombre
y la tristeza del río que se trepa en la mirada.

Una mujer de hierro en cada plaza,
y que la lluvia tarde siglos
en llegarle al corazón.

Una mujer de hierro al costado de la vía
esperando de su amor un fuego irreal,
con dos guantes de amianto.

Una tavola, uno straccio,
un uomo incarcerato dalla luce,
che sogna le braci di una parola lontana.

Acqua, aria, terra e fuoco:
il mattone ha i quattro principi
(possiamo costruire,
siamo idonei alla scrittura).

Molta pioggia per tutto l'anno,
così la città che uno tocca e sente
messo nell'ossido
si potrà vedere ogni giorno.

Undici poeti, un traditore.
Una fossa.
Due sacchetti di ossa trovati con le mani.
Un cane che capisce gli occhi dell'uomo
e la tristezza del fiume che si arrampica nello sguardo.

Una donna di ferro in ogni piazza,
e che la pioggia ci metta secoli
per arrivarle al cuore.

Una donna di ferro al lato del binario
che aspetta dal suo amore un fuoco irreale,
con due guanti di amianto.

Treinta libros viejos,
la mitad leídos, la mitad hecha pedazos.
Una rueda de hombres ocultos
tratando de encerrar el tiempo.

Once músicos, un traidor.
Cuatro estrellas y una cruz: el Sur.
La mitad redonda de una naranja.
El tratado de Piazzolla sobre estas calles,
y un cielo para las cosas: la tierra,
porque todo ahí es verdad.

El movimiento indiscutible de las piedras,
los mares y los zapatos.
Los surcos en las caras de los viejos.
Una permanencia que, hasta ahora,
no se mezcla entre la gente.
El zapatero y todos los que puedan
ver las cosas con su propia luz.

Dos cuerpos: dos y dos
el que traemos puesto
el que llevamos para el impacto,
el otro, el otro,
y cuando se junten esos cuatro
sean dos (y dos en el espejo), dos
subiendo la escalera tomados de la mano
metidos en un solo cuerpo, cuatro piernas,
dos cabezas (ese monstruoso amor).

Trenta libri vecchi,
per metà letti, per metà fatti a pezzi.
Una ruota di uomini occulti
che cercano di rinchiudere il tempo.

Undici musicisti, un traditore.
Quattro stelle e una croce: il Sud.
La metà rotonda di un'arancia.
Il trattato di Piazzolla su queste strade,
e un cielo per le cose: la terra,
perché tutto lì è verità.

Il movimento indiscutibile delle pietre,
dei mari e delle scarpe.
I solchi sulle facce dei vecchi.
Una permanenza che, finora,
non si mischia tra la gente.
Il calzolaio e tutti quelli che potranno
vedere le cose con la loro propria luce.

Due corpi: due e due
quello che portiamo addosso
quello che portiamo per l'impatto,
l'altro, l'altro,
e quando si riuniranno quei quattro
siano due (e due nello specchio), due
che salgono le scale prendendosi per mano
messi in un solo corpo, quattro gambe,
due teste (quel mostruoso amore).

II
Ese monstruoso amor

II
Quel mostruoso amore

Allá a lo lejos

El sol me golpea y siento que pasa
la calle dura bajo mis pies,
a toda prisa.

No comprendo si soy el indeciso
que avanza y camina
o la sombra misma que va pegada al animal,
ese tractor que me arrastra como a una pesada
capa mojada por la lluvia.

Este animal en el que voy metido,
en sus ratos libres escribe poemas
y después dice: soñé.

O soy la negación de la luz
que me sigue a todas partes,
la materia blanca, roja, húmeda,
porosa y deficiente, que la acompaña.

Este animal me lleva por el mundo
haciendo lo que sabe.

Ve a otros animales

Laggiù in lontananza

Il sole mi colpisce e sento che passa
la strada dura sotto i miei piedi,
in gran fretta.

Non capisco se sono l'indeciso
che avanza e cammina
o l'ombra stessa che va incollata all'animale,
quel trattore che mi trascina come un pesante
mantello bagnato dalla pioggia.

Quest'animale in cui sono messo,
nei suoi momenti liberi scrive poesie
e poi dice: ho sognato.

O sono la negazione della luce
che mi segue dappertutto,
la materia bianca, rossa, umida,
porosa e insufficiente, che l'accompagna.

Quest'animale mi porta per il mondo
facendo quel che sa.

Vede altri animali

que se despedazan entre ellos.
Se acerca para comprobar si el río ya está muerto:
todavía se mueve, entonces toma
un poco de agua y se recuesta.

Esa tarde conocí a uno que tallaba letreros
en madera de ciprés.
Se lo veía cansado,
es el polvo de las obras, dijo,
que me viene comiendo los pulmones desde chico.

La tristeza puede ser interminable
para el que aprende a conocer a los demás.

Escuchando canciones italianas
recordé a mi madre a la salida del cine:
habíamos llorado, habíamos reído,
y uno piensa que momentos como ese
mueven a los ríos y detienen las guerras
para siempre.

Un día el animal siente que esa helada
bajo la que durmió cuando era un cachorro
en las estepas del Sur
ahora está llegando adentro de sus huesos.
Siente que las imágenes
empiezan a saltarse el control de su mirada.

che si fanno a pezzi tra di loro.
Si avvicina per verificare se il fiume è già morto:
si muove ancora, allora prende
un po' d'acqua e si corica.

Quella sera conobbi uno che intagliava insegne
in legno di cipresso.
Lo si vedeva stanco,
è la polvere del lavoro, disse,
che mi sta mangiando i polmoni fin da ragazzo.

La tristezza può essere interminabile
per chi impara a conoscere gli altri.

Ascoltando canzoni italiane
ricordai mia madre all'uscita dal cinema:
avevamo pianto, avevamo riso,
e uno pensa che momenti come quello
muovono i fiumi e fermano le guerre
per sempre.

Un giorno l'animale sente che quella gelata
sotto cui dormì quando era un cucciolo
nelle steppe del Sud
adesso gli sta arrivando nelle ossa.
Sente che le immagini
cominciano a sfuggire al controllo del suo sguardo.

Es hora de organizar la resistencia.
Sabe que la guerra tendrá
siempre el mismo resultado:
ganará la muerte, quién más.
La belleza está en las armas.

Y en medio de tanto manoseo,
aunque no lo parezca,
hasta desesperarse puede ser un alivio.

Este animal en el que voy metido
a veces se queda mirando
y no me doy cuenta bien qué cosa ve,
pero es algo lejano,
muy lejano.

Este animal, que en sus ratos libres
escribe poemas y después dice: soñé.

È il momento di organizzare la resistenza.
Sa che la guerra avrà
sempre lo stesso risultato:
vincerà la morte, chi altri.
La bellezza è nelle armi.

In mezzo a tanto palpeggiamento,
anche se non sembra,
persino il disperarsi può essere un sollievo.

Quest'animale in cui sono messo
a volte si ferma a guardare
e non mi rendo conto bene di ciò che vede,
ma è qualcosa di lontano,
molto lontano.

Quest'animale, che nei suoi momenti liberi,
scrive poesie e dopo dice: ho sognato.

El regresador

Aquello que terminó
está sucediendo todavía.

Aquel amor que fue, regresa.

Porque todo lo que lleva sangre o música
tarde o temprano se reanuda.

Pero cuidado.
Mi carne te conoce,
mis dedos caminaron ya cien veces
en la luz dormida de tu cuerpo.

Y no es agua la sed.

No basta clavar un puñal en el cielo
para desatar una tormenta.

Il ritornante

Quello che è terminato
sta succedendo ancora.

Quell'amore che è stato, ritorna.

Perché tutto ciò che reca sangue o musica
prima o poi si riannoda.

Ma attenzione.
La mia carne ti conosce,
le mie dita hanno già camminato cento volte
nella luce addormentata del tuo corpo.

E non è acqua la sete.

Non basta conficcare un pugnale nel cielo
per scatenare una tempesta.

Intocable

Ella está en su lugar
y no hay nada que hacer.
Ni sacarla del mar, ni salir
a terminar con la dureza del sol.

Un deseo no es ley
aunque se pague la culpa
matando a unos cuantos
dioses de barro.

Yo la siento y la sentía
como al oxígeno,
como a un cuello de botella
en los puños apretados.

Vino a ocupar este sitio
y no hay nada que hacer.
Ni entregarse como un bruto
a los trabajos de la mañana,
ni perder el tiempo armando cartas
o bendiciones públicas.

Ella está en su lugar.
Lo demás
es materia de condenados.

Intoccabile

Essa sta al posto suo
e non c'è niente da fare.
Né portarla fuori dal mare, né riuscire
a mettere fine alla durezza del sole.

Un desiderio non è legge
anche se si paga la colpa
uccidendo alcuni
dei di fango.

Io la sento e la sentivo
come l'ossigeno,
come un collo di bottiglia
tra i pugni stretti.

Venne a occupare questo posto
e non c'è niente da fare.
Né dedicarsi come un bruto
ai lavori del mattino,
né perdere il tempo mettendo insieme lettere
o benedizioni pubbliche.

Essa sta al posto suo.
Il resto
è roba da condannati.

Bocas

Él tiene la boca negra, ella la boca roja.

Hay un árbol que se ha muerto
desde hace ya varios años,
ahí mismo.

La boca negra como brea.

Por el camino de piedra
va un torrente, apenas.

Y a ella, roja como una boca,
la recogen con redes del mar.

Un viento duro le derrama los ojos.

Son amantes pero no se aman.

Ella monta una bicicleta de hombre.

Él tiene la boca negra, ella la boca roja.

Y siempre han sabido que las cosas
son lo que son.

Bocche

Egli ha la bocca nera, lei la bocca rossa.

C'è un albero che è morto
già da diversi anni,
proprio lì.

La bocca nera come catrame.

Lungo il sentiero di pietra
scorre appena un torrente.

E lei, rossa come una bocca,
è raccolta con reti del mare.

Un vento duro gli sparge gli occhi.

Sono amanti ma non si amano.

Lei monta una bicicletta da uomo.

Egli ha la bocca nera, lei la bocca rossa.

E sempre hanno saputo che le cose
sono ciò che sono.

Ella sabe de barcos,
a mí me ahoga el rumor de la lluvia.

Ella encuentra misterios, llaves
de bronce, palabras, silencio,
porque las húmedas ciudades son baúles
y ella sabe de barcos.

Yo siempre he buscado tesoros
atento al mensaje, al olor de madera
que traen los vientos.
No sé por qué mi cuerpo lleno
de sangre es una copa
o un timón que gira.

Ella sabe de barcos,
a mí me ahoga el rumor de la lluvia.

Pero ella pertenece al mundo movedizo.
No teme a los relojes, a los mares, a los trenes.
Si una cadena es música de hierro,
una moneda puede ser el sol
porque las húmedas ciudades se disuelven
y ella sabe de barcos.

Navigazioni

Lei sa di navi,
io annego nel rumore della pioggia.

Lei trova misteri, chiavi
di bronzo, parole, silenzio,
perché le umide città sono bauli
e lei sa di navi.

Io ho cercato sempre tesori
attento al messaggio, all'odore di legno
che portano i venti.
Non so perché il mio corpo pieno
di sangue è un bicchiere
o un timone che gira.

Lei sa di navi,
io annego nel rumore della pioggia.

Ma lei appartiene al mondo mobile.
Non teme gli orologi, i mari, i treni.
Se una catena è musica di ferro,
una moneta può essere il sole
perché le umide città si dissolvono
e lei sa di navi.

Yo soy del cobalto y la ceniza,
un caminante que naufraga en tierra
y se hunde en la avenida lentamente.
Cuando flota la luna sobre el río
con una sola piedra he derramado
su arena blanca en toda el agua.

Ella sabe de barcos,
a mí me ahoga el rumor de la lluvia.

Io sono del cobalto e della cenere,
un viandante che naufraga sulla terra
e affonda nel viale lentamente.
Quando galleggia la luna sopra il fiume
con una sola pietra ho sparso
la sua sabbia bianca su tutta l'acqua.

Lei sa di navi,
io annego nel rumore della pioggia.

Apogeo

Fundaría Roma.
Fundaría Nínive en la Mesopotamia
que encierran sus piernas.

Ella y un eclipse
que oscurecerá su espalda
de un momento a otro.

Ella y la lejana Antares
brillando en el Pacífico.

Su dolor es un sueño antiguo
donde viven las aves que cruzaron la guerra.

Ella una promesa de rocas,
el rumor de un cielo sordo.
Bajo la luz de su lámpara
soñamos con las peores tormentas del sol.

A Ella no
Ya no la veré
Ya no la veré
con su alegría reconstituida/más.

Apogeo

Fonderebbe Roma.
Fonderebbe Ninive nella Mesopotamia
che racchiudono le sue gambe.

Lei e un'eclissi
che oscurerà la sua schiena
da un momento all'altro.

Lei e la lontana Antares
che brilla nel Pacifico.

Il suo dolore è un sogno antico
dove vivono gli uccelli che attraversarono la guerra.

Lei una promessa di rocce,
il rumore di un cielo sordo.
Sotto la luce della sua lampada
sogniamo le peggiori tempeste del sole.

Lei no
Più non la vedrò
Più non la vedrò
con la sua allegria ricostituita/più.

El rastro

Envuelto en su recuerdo
viajo de noche
con la marcha de la cacería.

Ella no soporta el olor de la pólvora
ni el ruido de los jinetes que llevan
el sudor pegado a la piel
cuando la niebla se llena de víctimas.

No soporta ver la carne blanca,
nudosa, debatiéndose
ni los ojos del cuerpo
apagarse en convicciones dolorosas
ni el vacío lleno de leones vacíos.

Ni su cuerda de gritar
encadenada
por el óxido circular de la moral/no.

La traccia

Avvolto nel suo ricordo
viaggio di notte
a passo di caccia.

Lei non sopporta l'odore della polvere da sparo
né il rumore dei cavalieri che hanno
il sudore incollato alla pelle
quando la nebbia si riempie di vittime.

Non sopporta di vedere la carne bianca,
nodosa, che si dibatte
né gli occhi del corpo
spegnersi in convinzioni dolorose
né il vuoto pieno di leoni vuoti.

Né la sua corda per gridare
incatenata
dall'ossido circolare della morale/no.

Comparaciones

Ando en círculos
como si llevara un brazo
cargado de botellas,
como si me pesara más un lado,
como un pájaro que tuviera
solamente un ala.

Vivo en círculos, como un dios errante.

Tantas vueltas que doy.

Como un círculo trazado por un brazo
cargado de botellas,
como un pájaro cuyo vuelo inseguro
dura toda la eternidad,
y su peso prohibido
va del lado del corazón.

Confronti

Vado in cerchi
come se avessi un braccio
carico di bottiglie,
come se mi pesasse di più un lato,
come un uccello che avesse
solamente un'ala.

Vivo in cerchi, come un dio errante.

Tanti giri che faccio.

Come un cerchio tracciato da un braccio
carico di bottiglie,
come un uccello il cui volo incerto
dura tutta l'eternità,
e il suo peso proibito
va dalla parte del cuore.

Profundo y espurio

Salvo que el tiempo arregle todas las cosas,
como dicen por ahí,
en estas alfombras de mugre
donde cabalgan los mal nacidos
y el pasto crece cada vez más duro y amarillo,
salvo que el tiempo arregle las cosas,
como te digo,
por el momento soy un desacierto,
un tiro sinuoso de mi fusil torcido,
un bastardo,
apenas uno de los errores de Dios.
De los más pequeños, eso sí.

Profondo e spurio

A meno che il tempo non aggiusti ogni cosa,
come dicono in giro,
su questi tappeti di sporcizia
dove cavalcano i malnati
e l'erba cresce sempre più dura e gialla,
a meno che il tempo non aggiusti le cose,
come ti dico,
per il momento sono uno sbaglio,
un tiro sinuoso del mio fucile storto,
un bastardo,
appena uno degli errori di Dio.
Dei più piccoli, questo sì.

El primer déjà vu

Un caballo sobre la pampa y un árbol.

Un caballo que se mece
con la ternura de un barco.

Un caballo de miel
y dos riendas duras.

Qué. ¿No viste la muerte,
cómo cabalgaba?

Un caballo de madera
y un árbol partido vagando
por tierras inútiles.

Y recordé cómo fui:
ausente, mecido, triste, líquido.

Qué. ¿No viste la muerte,
cómo cabalgaba?

Il primo déjà vu

Un cavallo sulla pampa e un albero.

Un cavallo che dondola
con la tenerezza di una barca.

Un cavallo di miele
e due redini dure.

Cosa? Non hai visto la morte,
come cavalcava?

Un cavallo di legno
e un albero spezzato vagando
per terre inutili.

E ricordai com'ero:
assente, dondolato, triste, liquido.

Cosa? Non hai visto la morte,
come cavalcava?

Obra

Esta clase de estructura es muy compleja.
Nunca se construyó algo parecido
y ya sentimos la presión por terminar a tiempo.

El dios de la muerte sigue acumulando muerte.
El dios de la risa sigue acumulando risa.

Iba a ser de hierro, de tungsteno,
con los balcones caídos
como las tetas de una perra vieja
y con algunas plantas amarillas por aquí,
por allá.

Iba a ser de nada, o tal vez apenas
más concreta: de luz
con ausencia de martillazos y un soporte
que dudamos sublimar entre la música
y los suicidios con gas.

No hubo mejor amor que el de la psicodelia,
pero llegamos a destiempo,
ligeramente niños.

El dios del miedo nos vendió los seguros.
El dios del absurdo sigue acumulando gente.

Opera

Questo tipo di struttura è molto complesso.
Non si è mai costruito qualcosa di simile
e già sentiamo la pressione di finire in tempo.

Il dio della morte continua ad accumulare morte.
Il dio del riso continua ad accumulare riso.

Sarebbe stata di ferro, di tungsteno,
con i balconi caduti
come le tette di una cagna vecchia
e con qualche pianta gialla di qua,
di là.

Sarebbe stata di niente, o forse appena
più concreta: di luce
con assenza di martellate e un supporto
che siamo incerti se sublimasse la musica
o i suicidi col gas.

Non c'è stato miglior amore che quello della psichedelia,
ma siamo arrivati fuori tempo,
leggermente bambini.

Il dio della paura ci ha venduto le assicurazioni.
Il dio dell'assurdo continua ad accumulare gente.

Tampoco hay que tener prisa

Al costado del camino
esas piedras redondas.

Al costado del camino
la mirada negra de las víboras.

Al otro costado
los alborotadores de la sangre oscura
y una vieja muerta, un pedazo de papel,
las ratas apuradas,
el solcito,
la basura viajando hacia atrás.

Neanche bisogna aver fretta

Sul lato della strada
quelle pietre rotonde.

Sul lato della strada
lo sguardo nero delle vipere.

Dall'altro lato
gli agitatori del sangue scuro
e una vecchia morta, un pezzo di carta,
i topi frettolosi,
il piccolo sole,
l'immondizia che viaggia all'indietro.

Voces de mando

A orillas del Río Negro me dijeron
traidor a la patria.
A la patria no.
Solo anduve en esos fondos de la noche
donde había luces rojas y pequeñas.
O acaso el país no llega hasta
el borde de los campamentos,
hasta esos cuerpos
que aparecen al encender un fósforo.

Cualquier cosa menos traidor.
Si llevé solamente una radio,
una linterna,
y dormí sin permiso bajo un árbol,
en la zona verde del país.

Traidor a los sueños tampoco.
Y eso que soñé con las manos oxidadas
de mi madre que aferraban un arma.

Le digo más, la patria estaba llena
de mujeres que ni luz en los ojos tenían,
ni frente, ni perfil,

Sulle rive del Río Negro mi dissero
traditore della patria.
Della patria no.
Solo andai in quelle profondità della notte
dove c'erano luci rosse e piccole.
O forse il paese non arriva fino
al bordo degli accampamenti,
fino a quei corpi
che appaiono se si accende un fiammifero.

Qualsiasi cosa fuorché traditore.
Se portai con me solo una radio,
una torcia,
e dormii senza permesso sotto un albero,
nella zona verde del paese.

Traditore dei sogni nemmeno.
Anche se sognai le mani ossidate
di mia madre che afferrava un'arma.

Le dico di più, la patria era piena
di donne che non avevano né luce negli occhi,
né fronte, né profilo,

y había que darle unos tragos
para que no se volvieran fantasmas.
¿O no?

e bisognava dar loro da bere
perché non diventassero fantasmi.
O no?

Fui construido mientras toda esa gente
perseguía la luna, hasta que la tocaron.

Me sacaron bruscamente del cielo.
No de un cielo que después
sobrevolaron las gaviotas carroñeras.
No del cielo blanco donde se pudre
la luz amarilla de esta lámpara.
No de ese bajocielo revuelto por los aviones.
Me sacaron bruscamente y nunca
pude decir quién soy.

Fui construido mientras llegaban
la contracultura y la palabra misil
a las tierras del Sur
y Marilyn se moría para no morir jamás.
Las vueltas que dio el metal en cada reja.
Las que dio la sangre encerrada en este cuerpo.

Me sacarán bruscamente de la tierra.
De la tierra sobrevolada, revuelta,
y quizás nunca podré decir quién soy.

Tecnica dell'autoritratto

Fui costruito mentre tutta quella gente
inseguiva la luna, fino a che la toccarono.

Mi portarono via bruscamente dal cielo.
Non da un cielo che dopo
sorvolarono i gabbiani necrofagi.
Non dal cielo bianco dove marcisce
la luce gialla di questa lampadina.
Non da quel fondo cielo messo sottosopra dagli aerei.
Mi portarono via bruscamente e non
ho mai potuto dire chi sono.

Fui costruito mentre arrivavano
la controcultura e la parola missile
nelle terre del Sud
e Marilyn moriva per non morire mai.
I giri che fece il metallo in ogni grata.
Quelli che fece il sangue rinchiuso in questo corpo.

Mi portarono via bruscamente dalla terra.
Dalla terra sorvolata, messa sottosopra,
e forse non potrò dire mai chi sono.

Los caminos al desierto y los ríos al mar:
así vimos pasar la vida.
El resto es andar y no quedarse,
que el polvo puede ser el agua
y las estatuas se hunden.

Solíamos ir a la montaña a pescar
unas piedras grises, los peces
que daban su color al río
y se morían bajo el peso tibio del aire.

En el país del aire
pasaba y pasaba el polvo.
Nadie decía nada.
El viento estuvo muchos años
secando nuestras bocas junto
a una fuente oxidada.

Solíamos traer muchas piedras grises
pero nadie decía nada.
Sin agua en la boca, la lengua
se había muerto como un pez.

Se había muerto como un pez,
la lengua, y daba luz.

I sentieri al deserto e i fiumi al mare:
così vedemmo passare la vita.
Il resto è andare e non restare,
che la polvere può essere l'acqua
e le statue affondano.

Solevamo andare in montagna a pescare
delle pietre grigie, i pesci
che davano il colore al fiume
e morivano sotto il peso tiepido dell'aria.

Nel paese dell'aria
passava e passava la polvere.
Nessuno diceva niente.
Il vento per molti anni
asciugò le nostre bocche vicino
a una fontana ossidata.

Solevamo portare molte pietre grigie
ma nessuno diceva niente.
Senza acqua nella bocca, la lingua
era morta come un pesce.

Era morta come un pesce,
la lingua, ed emanava luce.

Distanciamiento

Nunca fui de los mejores en cálculo
y vengo tropezando con las piedras
desde la dolorosa Antigüedad.
Recorro siglos, vuelvo a insistir,
tropiezo de nuevo.

Cerca de donde vivo hay una plaza
donde crecen unos cedros del Líbano.
A 80 metros se puede ver un Cristo
rodeado por la multitud.
Con la brisa llega un rumor que parece
de aplausos o de lluvia.

Hicimos una fila de generaciones
para llegar hasta él.
Se ubicaron mis padres un metro adelante.
Mis abuelos Francisco, Luisa,
Ramona y Pablo, otro paso más allá.
Después los bisabuelos Vittoria y Vincenzo,
acompañados por seis desconocidos
que guardaban la misma distancia.
Un metro más, Maddalena y Francesco
destacaban entre mis dieciséis tatarabuelos,
antes de sus treinta y dos padres.

Distanziamento

Non sono stato mai tra i migliori nei calcoli
e inciampo nelle pietre
fin dalla dolorosa Antichità.
Percorro secoli, torno a insistere,
inciampo di nuovo.

Vicino a dove abito c'è una piazza
dove crescono dei cedri del Libano.
A 80 metri si può vedere un Cristo
circondato dalla folla.
Con la brezza arriva un rumore che sembra
di applausi o di pioggia.

Abbiamo fatto una fila di generazioni
per arrivare fino a lui.
Si misero i miei genitori un metro avanti.
I miei nonni Francisco, Luisa,
Ramona e Pablo, un altro passo più in là.
Poi i bisnonni Vittoria e Vincenzo,
accompagnati da sei sconosciuti
che mantenevano la stessa distanza.
Un altro metro, Maddalena e Francesco
si distinguevano tra i miei sedici trisnonni,
prima dei loro trentadue genitori.

La fila, que seguía duplicándose,
llegó a mediados del Quattrocento
y ya eran más de un millón
en tan solo 20 metros.
Eso es menos, tal vez, de lo que medía
la sala de *Cinema Paradiso*.
Menos que las bodegas de los barcos
llenos de inmigrantes italianos
que entraron al puerto de Buenos Aires,
como el que trajo a Vittoria y a Vincenzo.
Menos de lo que mide una ballena azul
vista desde la borda.

Los europeos, que buscaban otra cosa,
se habían topado recién con este cosmos
que no necesitaba nada, ni siquiera sus caballos,
y estaba cargado de árboles y los árboles
cargados de pájaros y los pájaros,
como todos los seres de aquí,
eran fuertes para andar entre sombras
tan espesas que ni la lluvia
era capaz de atravesar.

Ya lo dije, soy torpe con los números.
Perdí la cuenta.
Solo sé que un metro de distanciamiento
(o de acercamiento, según se vea)

La fila che continuava a raddoppiarsi,
arrivò a metà Quattrocento
ed erano più di un milione
in 20 metri soltanto.
Forse è meno di quanto misurasse
la sala di *Nuovo Cinema Paradiso*.
Meno delle stive delle navi
piene di immigranti italiani
che entrarono nel porto di Buenos Aires,
come quella che portò Vittoria e Vincenzo.
Meno di quanto misura una balena azzurra
vista dal parapetto.

Gli europei, che cercavano un'altra cosa,
si erano da poco imbattuti in questo cosmo
che non aveva bisogno di niente, neanche dei loro
[cavalli,
ed era carico di alberi e gli alberi
carichi di uccelli e gli uccelli,
come tutti gli esseri di qui,
erano tanto forti da andare tra le ombre
così dense che nemmeno la pioggia
era capace di attraversare.

L'ho già detto, sono maldestro con i numeri.
Ho perso il conto.
Solo so che un metro di distanziamento
(o di avvicinamento, dipende da come si vede)

hace llegar a esa fila de padres,
y de padres de los padres,
al Año Cero en 80 metros.
Es menos que la eslora del vapor *Sirio*
cuando se hundió repleto de inmigrantes en 1906.
Menos que el faro Linterna de Genova.
Menos que el alcance de las voces
en la Arena de Verona.

Es lo que mide esta plaza,
donde crecen sin dificultad unos cedros del Líbano,
que no necesitan nada.
Atestada, ahora, de personas que pasan
con la mirada llena de agua
como si vieran una ballena azul
en el mar, desde la borda.

80 generaciones nos separan de ese Cristo.
Lo rodea una multitud.
Se oye un rumor como de aplausos o de lluvia.
Perdí la cuenta.
Creo que todos son mi familia.

fa arrivare a quella fila di genitori,
e di genitori dei genitori,
all'Anno Zero in 80 metri.
È meno della lunghezza della nave a vapore *Sirio*
quando affondò colma di immigranti nel 1906.
Meno del faro Lanterna di Genova.
Meno della capacità delle voci
nell'Arena di Verona.

È quanto misura questa piazza,
dove crescono senza difficolta dei cedri del Libano,
che non hanno bisogno di niente.
Affollata, adesso, di persone che passano
con lo sguardo pieno d'acqua
come se vedessero una balena azzurra
nel mare, dal parapetto.

80 generazioni ci separano da quel Cristo.
Lo circonda una moltitudine.
Si ode un rumore come di applausi o di pioggia.
Ho perso il conto.
Credo che tutti siano la mia famiglia.

Un farol circular
y su cántaro de luz que cae al suelo.

Es de noche y los pájaros se han ido.
Todos creen que volverán.

Las hojas húmedas se amontonan calle abajo.
Si corriera un niño, ahora,
se notaría en las baldosas sueltas de la vereda.

Adentro, alguien está imitando el cielo:
ha cosido unas monedas de aluminio
sobre un modesto paño negro.

En la otra ventana, una luz espesa
va mezclando las sombras suavemente.

Nadie sabe qué es lo que se ha ido
pero todos creen que volverá.

Teatro per bambini

Una lampada circolare
e la sua anfora di luce che cade a terra.

È notte e gli uccelli se ne sono andati.
Tutti credono che torneranno.

Le foglie umide si ammucchiano giù per la strada.
Se corresse un bambino, adesso,
si noterebbe sulle mattonelle staccate del marciapiede.

Dentro, qualcuno sta imitando il cielo:
ha cucito delle monete di alluminio
su un modesto panno nero.

All'altra finestra, una luce densa
mescola le ombre dolcemente.

Nessuno sa che cosa se n'è andato
ma tutti credono che tornerà.

El punto fijo

Se internaron antes que nosotros
en la vida de las palabras
buscando el origen, el fin,
la causa y el objeto.
Pero regresaron ciegos.

De manera que si hallaron la verdad
sólo pudieron comunicar la duda.

Habrá más oportunidades.
El sol ha vuelto a cruzar nuestra vida hoy
y el tiempo no destruye todo
con la misma prisa.

Por eso estamos sobre la roca,
una de sus demoras prodigiosas,
esperando.

Si addentrarono prima di noi
nella vita delle parole
cercando l'origine, la fine,
la causa e l'oggetto.
Ma ritornarono ciechi.

Di modo che se trovarono la verità
solo poterono comunicare il dubbio.

Ci saranno altre opportunità.
Oggi il sole è tornato ad attraversare la nostra vita
e il tempo non distrugge tutto
con la stessa fretta.

Per questo stiamo sulla roccia,
uno dei suoi ritardi prodigiosi,
aspettando.

Conocimiento

Escuché el sonido de unas palabras
recortadas en la sombra.

La sangre que abandona el paraíso
toma la forma de este río que habla.

Golpeado por un sol antiguo,
en el lugar donde anoche mismo
se arrastraba una luna poderosa,
qué puedo saber yo
si apenas
soy un cuerpo de agua
que se seca lentamente
sobre este lecho de piedras.

Conoscenza

Ascoltai il suono di alcune parole
ritagliate nell'ombra.

Il sangue che abbandona il paradiso
prende la forma di questo fiume che parla.

Colpito da un sole antico,
nel posto dove proprio ieri notte
si trascinava una luna potente,
che cosa posso sapere io
se sono
appena un corpo d'acqua
che si asciuga lentamente
su questo letto di pietre.

Le pedí que me saque de aquel lugar.
Estaban todos alrededor de una mesa
y festejaban de forma grotesca,
ya saben: reírse de los débiles,
de los distraídos.

Le pedí que me lleve y ella
me tomó en sus brazos,
envuelto con un chal,
salimos por una ventana helada
como dos fantasmas medievales.

La noche llovía sobre las cosas
y las cubría de tinta.
Fue la primera vez que escapamos juntos.
Atrás quedaban las burlas
y la lluvia negra cayendo sobre una vida gris.
A media cuadra todavía nos alcanzaban
las risotadas furiosas.

Tenía las mejillas hirviendo
como si me hubiesen tirado agua encendida.
En la casa, mi padre estaría solo

Le chiesi di portarmi fuori da quel posto.
Erano tutti intorno a una tavola
e festeggiavano in un modo grottesco,
già lo sapete: ridere dei deboli,
dei matti.

Le chiesi di portarmi via e lei
mi prese tra le braccia,
avvolto in uno scialle,
uscimmo da una finestra gelata
come due fantasmi medievali.

La notte pioveva sulle cose
e le copriva d'inchiostro.
Fu la prima volta che scappammo insieme.
Ci lasciammo dietro le burle
e la pioggia nera che cadeva su una vita grigia.
A metà isolato ci raggiungevano ancora
le risate furiose.

Avevo le gote bollenti
come se mi avessero buttato acqua accesa.
Nella casa, mio padre sarebbe rimasto solo

bebiendo su té y mirando la hora
cada tres minutos.

Casi me olvido de todo esto
porque el olvido es un fenómeno físico
y la memoria permanece
como las luces fugaces del cielo.

El olvido es otra sombra
y aquella fue la primera vez que huimos juntos.
Después nada fue como antes.
Escapemos, pienso,
y aparecen enseguida las ventanas heladas
con su cuadrado de fuga
diseñado para fantasmas como nosotros,
por donde huyen la luz y el tiempo.

No se veía nada, el olvido es así,
y mi madre estaba exhausta
porque yo era casi un anciano
y pesaba mucho más que los astros.

En ese afán por escaparnos
metió un pie en el barro.

Es milagrosa la tristeza.

bevendo il suo tè e guardando l'ora
ogni tre minuti.

Mi dimentico quasi di tutto questo
perché la dimenticanza è un fenomeno fisico
e la memoria rimane
come le luci fugaci del cielo.

La dimenticanza è un'altra ombra
e quella fu la prima volta che fuggimmo insieme.
Dopo niente fu più come prima.
Scappiamo, penso,
e appaiono subito le finestre gelate
con il loro quadrato di fuga
disegnato da fantasmi come noi,
da dove fuggono la luce e il tempo.

Non si vedeva niente, la dimenticanza è così,
e mia madre era esausta
perché io ero quasi un vecchio
e pesavo molto più delle stelle.

In quest'ansia di scappare
mise un piede nel fango.

È miracolosa la tristezza.

Perdón

Nunca antes había visto, en esta tierra,
una crucifixión.

Fue en una de esas horas de lucidez,
cuando la mente coincide con el cuerpo en tiempo real,
aquello que muchos representaron
con una luz, con una esfera regular
sobre un rostro inocente,
o el compromiso de los astros
detrás de una silueta congelada.

El pájaro estaba inmóvil,
clavado en un poste al costado
de la ruta.

Recibía una brisa que no tenía comienzo
ni tenía fin
y miraba desde atrás de sus ojos
como pidiendo disculpas.

El que venía conmigo trató de bajarlo,
acercó la mano, pero la retiró enseguida.
Parece un ave rapaz, me dijo.

Perdono

Non avevo mai visto prima, su questa terra,
una crocifissione.

Fu in una di quelle ore di lucidità,
quando la mente coincide con il corpo in tempo reale,
quello che molti rappresentarono
con una luce, con una sfera regolare
sopra un volto innocente,
o l'impegno degli astri
dietro un profilo congelato.

L'uccello stava immobile,
inchiodato su un palo al margine
della strada.

Riceveva una brezza che non aveva inizio
né aveva fine
e guardava da dietro i suoi occhi
come chiedendo scusa.

Quello che veniva con me cercò di tirarlo giù,
avvicinò la mano, ma la ritirò subito.
Sembra un uccello rapace, mi disse.

Nos alejamos para seguir nuestro camino,
aunque me di vuelta como a los treinta pasos.

No vi las armas debajo de sus alas.

No me pareció un ave rapaz.

Ci allontanammo per continuare la nostra strada, anche se mi girai dopo una trentina di passi.

Non vidi le armi sotto le sue ali.

Non mi sembrò un uccello rapace.

Tubos de gas

Alguien entrará a la casa, alguna vez,
y al encender la luz
todo estallará en mil pedazos.

Alguien hará los mejores poemas,
pero también hará los peores.

Es impresionante ver la gente en esas plazas.
Desde aquí arriba parecen ir en todas direcciones.
Su movimiento es similar a los espermios
en un microscopio.

Hay que darle al ojo.
Meter el ojo en una tubería es un ejercicio de belleza.
Las corrientes, ¿por qué vienen?
La frustración, ¿por qué?

Antes leíamos como animales que pastan
y eligen la hierba más tierna.
Pero después de un tiempo ya no.
Ahora engullimos el pasto seco,
la hojarasca masticada hasta el cansancio.

Tubi del gas

Qualcuno entrerà in casa, qualche volta,
e, accendendo la luce,
tutto esploderà in mille pezzi.

Qualcuno farà le migliori poesie,
ma farà anche le peggiori.

È impressionante vedere la gente in quelle piazze.
Da quassù sembrano andare in ogni direzione.
Il loro movimento è simile a quello degli spermi
in un microscopio.

Bisogna guardare bene.
Mettere l'occhio in una conduttura è un esercizio
[di bellezza.
Le correnti, perché vengono?
La frustrazione, perché?

Prima leggevamo come animali che pascolano
e scelgono l'erba più tenera.
Ma da qualche tempo non più.
Adesso inghiottiamo l'erba secca,
il fogliame masticato fino allo sfinimento.

Y como aquellos que se van de la casa más amada,
nos alejamos de la poesía amarga.

La llama es azul, aséptica,
como para que en ella no viva siquiera
una mísera salamandra.
Ahora que los fuegos son fríos,
esperamos al genio, vivimos en la sombra.

Meter el ojo en una tubería es un ejercicio de belleza.
La casa va a estar sola y por ahora
se siente mucho olor a gas.

No faltará el desconocido que llegue fumando.

E come quelli che se ne vanno dalla casa più amata,
ci allontaniamo dalla poesia amara.

La fiamma è azzurra, asettica,
a tal punto da non poterci vivere nemmeno
una misera salamandra.
Adesso che i fuochi sono freddi,
aspettiamo il genio, viviamo nell'ombra.

Mettere l'occhio in una conduttura è un esercizio
[di bellezza.
La casa starà sola e per adesso
si sente molto odore di gas.

Non mancherà lo sconosciuto che arriverà fumando.

Tiene una bandera detenida
ese raro país, en el medio de la nada,
en el medio del frío.
Sus colores están secos,
el viento la estalló contra sí misma
y hay que adivinar adónde estamos.

No es bueno, dijo el que va conmigo,
caminar tanto en contra de la luz.
Pero hace rato que viajamos
en todas direcciones,
como esos peces que pintaba Paul Klee.

Los zapatos se hunden,
el aire brega por sacar del barro
estas huellas desordenadas.
Usted sabe, dijo,
la tienda de los milagros
puede estar en esta calle o en la otra,
tal vez un poco más allá,
junto al baldío donde dejan estacionarse.

Ha una bandiera ferma
questo strano paese, in mezzo al nulla,
in mezzo al freddo.
I suoi colori sono secchi,
il vento l'ha fatta esplodere contro se stessa
e bisogna indovinare dove siamo.

Non va bene, disse chi veniva con me,
camminare tanto contro la luce.
Ma è da poco che viaggiamo
in ogni direzione,
come quei pesci che dipingeva Paul Klee.

Le scarpe affondano,
l'aria fa di tutto per tirar fuori dal fango
queste impronte disordinate.
Lei sa bene, disse,
la bottega dei miracoli
può stare in questa strada o nell'altra,
forse un po' più in là,
vicino a quel terreno dove permettono
[di parcheggiare.

Pero la luz está en todas partes, pensé,
aunque no llegue a la cámara vacía del ojo.

Ahora bien,
si la memoria no me falla
dando vuelta en esa esquina
vamos a encontrar un viejo cine,
la casa de mis padres con su biblioteca de madera
y una puerta solitaria en medio de una larga pared
que sirve para llegar
adonde ya no queda ninguna pregunta.

No hay una biblioteca de madera,
dijo, entre mis sueños
y la llave que conservo atada al fuego
no tiene acceso a los depósitos del tiempo.

De acuerdo, entonces, sigamos vagando:
no es hora de abrir
esta pobre historia que llevo en la maleta.

Ma la luce è ovunque, pensai,
anche se non arriva alla camera vuota dell'occhio.

Orbene,
se la memoria non mi tradisce
girando quell'angolo
troveremo un vecchio cinema,
la casa dei miei genitori con la libreria di legno
e una porta solitaria in mezzo a una lunga parete
che serve per arrivare
dove non rimane più nessuna domanda.

Non c'è una libreria di legno,
disse, tra i miei sogni
e la chiave che conservo legata al fuoco
non ha accesso ai depositi del tempo.

D'accordo, allora continuiamo a vagare:
non è il momento di aprire
questa povera storia che porto nella valigia.

El relojero

No me pregunten cuándo sucedió
pero recuerdo sí que le llevamos
un reloj antiguo de cadena
marca Longben
para ver si tenía algún remedio.

Lo sopesó, abrió la tapa
y sus brazos se hincharon
como si levantara una camioneta.

Es bueno, dijo, 18 rubíes
con engranajes montados
sobre estas piedritas rojas
que son más duras que el acero.

Lo esperamos en el jardín,
donde tenía su famoso reloj de sol,
y nos quedamos pensando
en lo que fuimos, en lo que seremos,
cuando los números y la luz
se equilibren delicadamente.

Está difícil, vuelvan mañana, dijo.

L'orologiaio

Non chiedetemi quando successe
ricordo però che gli portammo
un orologio antico con catena
marca Longben
per vedere se si poteva fare qualcosa.

Lo soppesò, aprì il coperchio
e le sue braccia si gonfiarono
come se sollevasse un furgone.

È buono, disse, 18 rubini
con ingranaggi montati
su queste pietruzze rosse
che sono più dure dell'acciaio.

Lo aspettammo nel giardino
dove aveva il suo famoso orologio solare,
e ci mettemmo a pensare
a ciò che fummo, a ciò che saremo,
quando i numeri e la luce
si equilibreranno delicatamente.

È difficile, tornate domani, disse.

Y salimos de aquel lugar
por una ruta invisible,
medidos para siempre,
listos para empezar y volver
a empezar.

E uscimmo da quel posto
attraverso una strada invisibile,
misurati per sempre,
pronti a cominciare e
a ricominciare.

Medianera

Aquí siempre se va de Norte a Sur,
o simplemente se regresa.

Pero hay un tramo de la ruta
que tiene un solo costado.

En la acera derecha
deja de salir el pasto, de repente,
y las casuchas con los techos oxidados
se descontinúan.

El campo parece un mar que en la bruma
se vuelve invisible.

Un tipo arrojó una botella hacia el Este,
porque no lo podía creer.

La botella encerraba un mensaje vacío
que los pedazos de vidrio liberaron
estrellándose contra la nada.

Los accidentes, de aquel lado,
siempre quedan inconclusos.

Linea divisoria

Qui sempre si va da nord a sud,
o semplicemente si ritorna.

Ma c'è un tratto della strada
che ha un solo lato.

Sul marciapiede destro
smette di spuntare l'erba, all'improvviso,
e le casupole con i tetti ossidati
s'interrompono.

La campagna sembra un mare che nella bruma
diventa invisibile.

Un tizio scagliò una bottiglia verso est,
perché non poteva crederci.

La bottiglia conteneva un messaggio vuoto
che i pezzi di vetro liberarono
schiantandosi contro il nulla.

Gli incidenti, da quella parte,
restano sempre incompiuti.

La carrera

Era la tierra.
Una simple expresión del alimento
con las cruces, los árboles,
sus pájaros migratorios,
el carbón escondido en la maleza.

Todos los años nos sentábamos
en un bote abandonado a la orilla del campo
y remábamos un rato,
todos los años,
cada día primero de noviembre.

El bote no avanzaba mucho
sobre el camino de greda.
Apenas unos metros, con esfuerzo,
y entonces nos sentíamos tan cansados,
listos para olvidarnos del amor, de las llagas,
de los perros que ladran en el pecho.

Dimos muchas vueltas alrededor del sol
en ese río de barro trajinado
contra una luz espesa.

La corsa

Era la terra.
Una semplice espressione dell'alimento
con le croci, gli alberi,
i suoi uccelli migratori,
il carbone nascosto tra le erbacce.

Tutti gli anni ci sedevamo
su una barca abbandonata ai margini del campo
e remavamo un po',
tutti gli anni,
ogni primo di novembre.

La barca non avanzava molto
sul sentiero argilloso.
Appena qualche metro, a gran fatica,
e allora ci sentivamo così stanchi,
pronti a dimenticarci dell'amore, delle piaghe,
dei cani che latrano nel petto.

Facemmo molti giri intorno al sole
in quel fiume di fango trasportato
contro una luce densa.

Ahora eché raíces en el tiempo.
Ahora estoy quieto y es mejor que sigas
viajando hacia atrás
como viajan los postes, como viajan
las piedras oscuras de la orilla.

Mejor que te quedes tranquila
porque va muy lento el horizonte
y cuando por fin entiendas la carrera
estaremos listos,
fugados del terreno pegajoso,
donde sufren los ojos y se apagan las manos.

Adesso ho messo radici nel tempo.
Adesso sono calmo ed è meglio che continui
a viaggiare all'indietro
come viaggiano i pali, come viaggiano
le pietre scure della riva.

È meglio che stai tranquilla
perché va molto lento l'orizzonte
e quando alla fine capirai la corsa
saremo pronti,
scappati dal terreno appiccicoso,
dove soffrono gli occhi e si spengono le mani.

El lingote de hierro

Aunque lo azote con brusquedad,
un viento
no podría moverlo.

El niño de la casa lo levanta con esfuerzo.
Sus manos se oxidan un poco.

Lo afirma con cuidado sobre las patas
del cachorro, para que no se vaya.

A veces lo desliza en la vereda
y un rumor sordo, como de tormenta,
raja las siestas del verano.
Nadie sabe su procedencia, sabemos
que una vez lo usaron para aplastar fotografías.

El niño de la casa calienta el lingote al sol
y lo deja en la caja donde duerme el perro,
para que no sienta frío.

Con el paso del tren, el lingote
vibra y resbala
como si respondiera a un antiguo llamado.

Il lingotto di ferro

Anche se lo sferza aspramente,
un vento
non potrebbe muoverlo.

Il bambino della casa lo solleva a fatica.
Le sue mani si ossidano un poco.

Lo assicura con cura sulle zampe
del cucciolo, perché non se ne vada.

A volte lo fa scivolare sul marciapiede
e un rumore sordo, come di tempesta,
rompe le sieste dell'estate.
Nessuno sa da dove proviene, sappiamo
che una volta lo usarono per pressare fotografie.

Il bambino della casa riscalda il lingotto al sole
e lo lascia nella scatola dove dorme il cane,
perché non senta freddo.

Al passare del treno, il lingotto
vibra e scivola
come se rispondesse a un antico richiamo.

Lo querían enterrar y desenterrar
para entender la muerte.

Siempre tropiezan con él y lo apartan
como a un sapo.
Dicen que cada día pesa más.

Para todos la vida va empeorando,
pero el lingote permanece casi igual.

A veces desprende una gota de herrumbre
como la que vieron salir de la nariz del vecino
antes de cerrar el ataúd.

El niño de la casa lo vuelve a dejar
bajo el sol despiadado
y mide su crecimiento.

Adentro del agua
resulta más pesado todavía.

Juega a que es un barco cerrado.
No sabe si debe salvarlo
o dejar que naufrague.

Lo volevano seppellire e disseppellire
per capire la morte.

Sempre vi si inciampano e lo allontanano
come un rospo.
Dicono che ogni giorno pesa di più.

Per tutti la vita va peggiorando,
ma il lingotto rimane quasi uguale.

A volte sprigiona una goccia di ruggine
come quella che videro uscire dal naso del vicino
prima di chiudere la bara.

Il bambino della casa lo lascia di nuovo
sotto il sole spietato
e misura la sua crescita.

Dentro l'acqua
è ancora più pesante.

Gioca come se fosse una nave chiusa.
Non sa se deve salvarla
o lasciare che naufraghi.

Cuadrada.
Si la aumentan demasiado
es como echarle un puñado de arena.
En el centro se ve a una mujer de labios húmedos,
y un poco más atrás hay un dios.
¿Un dios?
Sí, en el último plano.
Antes aparece una colina helada,
la nieve está sucia, como la luna,
porque han pasado mujeres y hombres,
se nota en las huellas que dejaron
las ruedas y los caballos.
Un charco de orín humea todavía como un géiser
justo donde el sol va insistir
hasta hacerle un agujero.
Esa foto incluye a dos muchachos
que se ríen sin rostros.
El reflejo en el blanco los desintegró.
¿Se entiende?
La escena que no ves es la muerte,
pero también la eternidad de un instante
en el que el dios, bien al fondo,
aparece borroso.

Quadrata.
Se l'aumentano troppo
è come buttarle un pugno di sabbia.
Al centro si vede una donna dalle labbra umide,
e un po' più indietro c'è un dio.
Un dio?
Sì, in ultimo piano.
Prima appare una collina ghiacciata,
la neve è sporca, come la luna,
perché sono passati donne e uomini,
si nota dalle impronte che lasciarono
le ruote e i cavalli.
Una pozza di urina fumiga ancora come un geyser
proprio dove il sole insiste
fino a farla diventare un buco.
Quella foto comprende due ragazzi
che ridono senza volti.
Il riflesso nel bianco li ha disintegrati.
Si capisce?
La scena che non vedi è la morte,
ma anche l'eternità di un istante
in cui il dio, molto in fondo,
appare sfocato.

Los demolidos

Aparecemos siempre desde la luz,
como los mudos que se expresan con la sombra.

Somos una combinación estrafalaria:
un poco antiguos, algo modernos,
con esta vida abandonada pero llena de brillos
y un interior de tapicerías negras.

Se oyen los ruidos propios de una demolición.
Taladros, golpes, derrumbes.
Hay humo.

Todavía nos queda una casa abierta
donde podemos dormir y ver el aire negro
raspado por las constelaciones.
Pero se oyen taladros, golpes, derrumbes.

Acostumbrados a mirar el cielo oscuro.
Acostumbrados a dormir con un ojo abierto,
estamos asomando cada día, pero cada día
el tiempo se desmorona.

Hay gente que trabaja, se oyen otros ruidos.

I demoliti

Appariamo sempre dalla luce,
come i muti che si esprimono con l'ombra.

Siamo una combinazione strampalata:
un po' antichi, un po' moderni,
con questa vita abbandonata ma piena di lucentezze
e un interno di tappezzerie nere.

Si odono i rumori tipici di una demolizione.
Perforazioni, colpi, crolli.
C'è fumo.

Ci rimane ancora una casa aperta
dove possiamo dormire e vedere l'aria nera
raschiata dalle costellazioni.
Ma si odono perforazioni, colpi, crolli.

Abituati a guardare il cielo buio.
Abituati a dormire con un occhio aperto,
appariamo ogni giorno, ma ogni giorno
il tempo si sgretola.

C'è gente che lavora, si odono altri rumori.

Hay un tipo sobre el andamio
que bordea de noche el precipicio
iluminado por algunas monedas.

Antes sonaban las guitarras y los relojes.
Pero hace tiempo que los relojes detenidos
se tiran a la basura.

Van a demoler la calle,
van a demoler las ventanas,
la luz que entra por las ventanas,
y después vendrán todas esas molestias.

La grúa operando en este paisaje cruel y hermoso,
como si una tragedia estuviera a punto de ocurrir.
Golpes de luz en el agua, en la piedra.
Golpes a la belleza de Dios y los perros violentos,
como en esas increíbles noches griegas.

(Se intensifican los golpes de martillo.)

Se oye un estruendo, cae un muro
y parece caer el soporte numérico del universo.
En cambio, la pequeña demolición de los cuerpos
no se oye,
la de la calle, la maldición de los suburbios,
la opinión chiquita de las viejas y los descaminados,
el día en que te golpearon, lenguaraz, no se oye,

C'è un tizio sull'impalcatura
che cammina di notte sul bordo del precipizio
illuminato da qualche moneta.

Prima suonavano le chitarre e gli orologi.
Ma è da tempo che gli orologi fermi
si buttano nell'immondizia.

Demoliranno la strada,
demoliranno le finestre,
la luce che entra dalle finestre,
e dopo verranno tutti quei fastidi.

La gru che opera in questo paesaggio crudele e bello,
come se una tragedia stesse sul punto di succedere.
Colpi di luce sull'acqua, sulla pietra.
Colpi alla bellezza di Dio e ai cani violenti,
come in quelle incredibili notti greche.

(S'intensificano i colpi di martello.)

Si ode un frastuono, cade un muro
e sembra cadere il supporto numerico dell'universo.
Invece, la piccola demolizione dei corpi
non si ode,
quella della strada, la maledizione dei sobborghi,
l'opinione minuta delle vecchie e degli sbandati,
il giorno in cui ti colpirono, impertinente, non si ode,

ni los goterones de la sangre espesa,
ni la servilleta de papel con tu nombre escrito,
silenciosamente, no se oye.

Escuchen. Escuchen bien,
que si prestan atención
oirán esos gritos cada vez más débiles.

Queda sólo una taza, un vaso, dos o tres platos.
Ayer se vino abajo otra repisa con las vibraciones.

La delicada destrucción está pasando
justo ahora,
por este exacto lugar.

né i goccioloni del sangue denso,
né il tovagliolo di carta col tuo nome scritto,
silenziosamente, non si ode.

Ascoltate. Ascoltate bene,
perché se fate attenzione
udirete quelle grida sempre più deboli.

Resta solo una tazza, un bicchiere, due o tre piatti.
Ieri è caduta un'altra mensola con le vibrazioni.

La delicata distruzione sta passando
proprio adesso,
per questo luogo preciso.

Indice

5 Poesia dello stupore *di Jorge Boccanera*

Un cielo para las cosas
Un cielo per le cose

I - Esa piedra colgando de las nubes
I - Quella pietra che pende dalle nuvole

14 *Allá en lo alto*
15 Là in alto

20 *Prodigio*
21 Prodigio

24 *Acostarse en la tierra y volver a sentarse*
25 Coricarsi sulla terra e tornare a sedersi

28 *El ahogado*
29 L'annegato

30 *Método para calcular el tiempo*
31 Metodo per calcolare il tempo

32 *Vaivén de los ojos convertidos en ojos*
33 Viavai degli occhi trasformati in occhi

34 *La tierra y el mar en la orilla del tiempo*
35 La terra e il mare sulla riva del tempo

38 *Cerca del puerto*
39 Vicino al porto

42 *Los sonidos inaudibles*
43 I suoni inudibili
44 *Una carrera con Platón*
45 Una corsa con Platone
46 *El tanque australiano*
47 Il serbatoio australiano
52 *Las diferencias entre mi padre y Kerouac*
53 Le differenze tra mio padre e Kerouac
54 *Calle uno,* fiat lux
55 Strada uno, *fiat lux*
58 *El umbral donde el idiota se reía*
59 La soglia dove l'idiota rideva
62 *El exactor*
63 L'esattore
64 *Calle sin salida*
65 Strada senza uscita
68 *La caída*
69 La caduta
72 *Ceda el paso*
73 Dia la precedenza
76 *Posición*
77 Posizione
78 *Cortafuego*
79 Tagliafuoco
86 *Río de cuchillos*
87 Fiume di coltelli
92 *Se avecinan horas de mucho trabajo*
93 Si avvicinano ore di molto lavoro

94 *La tierra jura que es tierra*
95 La terra giura di essere terra
96 *Los olores del pueblo*
97 Gli odori del paese
98 *La enumeración*
99 L'enumerazione

II - Ese monstruoso amor
II - Quel mostruoso amore

106 *Allá a lo lejos*
107 Laggiù in lontananza
112 *El regresador*
113 Il ritornante
114 *Intocable*
115 Intoccabile
116 *Bocas*
117 Bocche
118 *Singladuras*
119 Navigazioni
122 *Apogeo*
123 Apogeo
124 *El rastro*
125 La traccia
126 *Comparaciones*
127 Confronti
128 *Profundo y espurio*
129 Profondo e spurio

130 *El primer déjà vu*
131 Il primo déjà vu
132 *Obra*
133 Opera
134 *Tampoco hay que tener prisa*
135 Neanche bisogna aver fretta
136 *Voces de mando*
137 Voci di comando
140 *Técnica del autorretrato*
141 Tecnica dell'autoritratto
142 *Peces del aire/pura sed*
143 Pesci dell'aria/pura sete
144 *Distanciamiento*
145 Distanziamento
150 *Teatro Infantil*
151 Teatro per bambini
152 *El punto fijo*
153 Il punto fisso
154 *Conocimiento*
155 Conoscenza
156 *Mi madre metió un pie en el barro*
157 Mia madre mise un piede nel fango
160 *Perdón*
161 Perdono
164 *Tubos de gas*
165 Tubi del gas
168 *La memoria compartida*
169 La memoria condivisa

172 *El relojero*
173 L'orologiaio
176 *Medianera*
177 Linea divisoria
178 *La carrera*
179 La corsa
182 *El lingote de hierro*
183 Il lingotto di ferro
186 *Contarle la foto a un ciego*
187 Raccontare la foto a un cieco
188 *Los demolidos*
189 I demoliti

Un cielo per le cose

scritto da Daniel Calabrese
traduzione di Emilio Coco
stampato da Tempo Libro Srl
in Milano
il giorno di sant'Isidoro

4 aprile 2022

Milano
MMXXII